

notiziario s.i.b.m.

organo ufficiale

della Società Italiana di Biologia Marina

APRILE 1996 - N° 29

S. I. B. M. - SOCIETÀ ITALIANA DI BIOLOGIA MARINA

Cod. Fisc. 00816390496 — Cod. Anagrafe Ricerca 307911FV

Sede legale c/o Acquario Comunale, Piazzale Mascagni 1 - 57127 Livorno

Presidenza

Giulio RELINI - Istituto di Zoologia Tel. (010) 202600, 2099465, 2465315
Via Balbi, 5 Fax (010) 202600, 2465315, 2099323
16126 Genova

Segreteria

S. DE RANIERI - Centro Interuniversitario Tel. (0586) 805504, 807287
di Biologia Marina Fax (0586) 809149
Piazzale Mascagni, 1 - 57127 Livorno

Segreteria Tecnica ed Amministrazione

Coordinamento Nazionale Programma MEDITSI (CEE)

G. RELINI - Ist. di Zoologia Università di Genova Tel. e Fax. (010) 202600
Lab. di Biologia Marina ed Ecologia e-mail sibmzool@unige.it
Animale - Via Balbi, 5 - 16126 Genova
G. FERRARA Società Italiana di Biologia Marina - c/o Istituto di Zoologia - Univ.
c.c.p. 24339160 - Tel. e fax 010/2465315 e-mail sibmzool@unige.it

CONSIGLIO DIRETTIVO (in carica fino al dicembre 1997)

Giulio RELINI - Presidente

Gian Domenico ARDIZZONE - Vice Presidente Angelo CAU - Consigliere
Stefano DE RANIERI - Segretario Giuseppe GIACCONE - Consigliere
Romano AMBROGI - Consigliere Angelo TURSI - Consigliere

DIRETTIVI DEI COMITATI SCIENTIFICI DELLA S.I.B.M. (in carica fino al dicembre 1997)

Comitato BENTHOS

M. Cristina GAMBÌ (Pres.)
Alberto CASTELLI (Segr.)
Fabio BADALAMENTI
Renato CHEMELLO
Salvatore GIACOBBE
Mario CORMACI

Comitato PLANCTON

Mario INNAMORATI (Pres.)
Antonio MELLEY (Segr.)
Otello CATTANI
Nicola CASAVOLA
Franco BIANCHI
Marina MINGAZZINI

Comitato NECTON e PESCA

Corrado PICCINETTI (Pres.)
Silvio GRECO (Segr.)
Dino LEVI
Gregorio DE METRIO
Giovanni MARANO
Lidia ORSI

Comitato ACQUICOLTURA

Remigio ROSSI (Pres.)
Vittorio GAIANI (Segr.)
Lorenzo CHESSA
Otello GIOVANARDI
Salvatore Claudio PORELLO
Gianluca SARÀ

Comitato GESTIONE e VALORIZZAZIONE della FASCIA COSTIERA

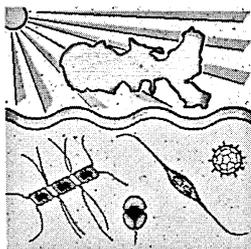
Silvano RIGGIO (Pres.)
Giovanni DIVIACCO (Segr.)
Maria Cristina BUIA
Alessandra SOMASCHINI
Guido BRESSAN
Sandro Maria GUARINO

Notiziario S.I.B.M.

Comitato di Redazione: Carlo Nike BIANCHI, Riccardo CATTANEO VIETTI, Maurizio PANSINI

Direttore Responsabile: Giulio RELINI

Segretario di Redazione: Gabriele FERRARA (Tel. e fax 010 / 24 65 315)
e-mail sibmzool@unige.it



CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria dei soci si svolgerà in occasione del XXVII Congresso della SIBM presso il Centro Congressi di Portoferraio (Isola d'Elba), il giorno 22 maggio 1996 alle ore 14 in prima convocazione e alle 15 in seconda convocazione.

All'inizio dell'Assemblea vi sarà una breve commemorazione di Andrea Marconato, Maria Lucila Acosta Pomar e Roberto Marchetti (vedi "Notiziario SIBM" 28/95 pp. 4-30)

ORDINE DEL GIORNO

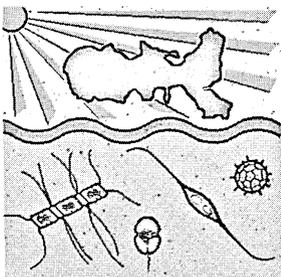
1. Approvazione ordine del giorno;
2. Approvazione definitiva del verbale dell'assemblea straordinaria di Roma (15/12/95);
3. Relazione del Presidente;
4. Relazione del Segretario e della Segreteria Tecnica;
5. Relazione della Redazione del Notiziario SIBM e della Rivista Biologia Marina Mediterranea;
6. Approvazione del bilancio consuntivo 1995 e di previsione 1997;
7. Situazione Atti Congressi SIBM;
8. Relazione dei Presidenti dei Comitati;
9. Relazione Commissione Didattica;
10. Relazione su progetto MEDITS;
11. Attività da svolgere nel campo della ricerca;
12. Modifiche al Regolamento;
13. Presentazione nuovi soci;
14. Sede dei prossimi convegni;
15. Varie ed eventuali.

Il Segretario

Dr. Stefano De Ranieri

Il Presidente

Prof. Giulio Relini



RISULTATI DEL CONCORSO

15 borse di partecipazione al
27° Congresso S.I.B.M.

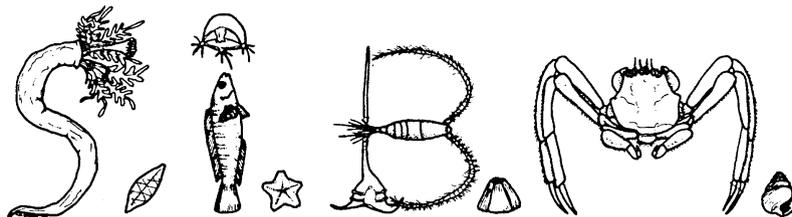
Il C.D. della S.I.B.M., d'intesa con il Comitato Organizzatore del 27° Congresso S.I.B.M., al fine di facilitare la partecipazione dei giovani ai Congressi S.I.B.M. ha bandito un concorso per l'assegnazione di dodici borse di Lire 800.000 ciascuna, per il Congresso che si svolgerà all'Elba (Portoferraio) dal 20 al 25 maggio 1996. La cifra verrà elargita dietro presentazione di documenti di spesa di viaggio e soggiorno fino a 800.000 Lire. Le borse sono state portate a 15 per la grande richiesta.

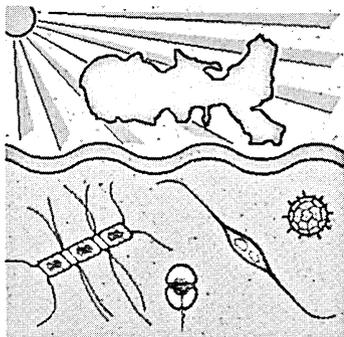
Hanno partecipato al concorso i giovani iscritti alla S.I.B.M., con meno di 5 anni di laurea, senza un lavoro fisso.

Per la graduatoria si è tenuto conto dei seguenti criteri: distanza (residenza-luogo Congresso), anzianità nella S.I.B.M., voto di laurea, eventuale lavoro presentato, assegnazione della borsa in anni precedenti.

Sono risultati vincitori, in ordine alfabetico:

BASANISI Mafalda (Bari)	MARTINI Natalia (Roma)
CAMPISI Stella Susanna (Cagliari)	MONTALDO Lorenzo (Genova)
CARDINALE Massimiliano (Cassino FR)	ROCCA Viviana (Pisa)
DE BENEDICTIS Alessandra (Napoli)	SCUDERI Danilo (Catania)
DI MARTINO Vincenzo (Catania)	SPAGNOLO Alessandra (Ancona)
DI STEFANO Mirella (Mazara)	TERLIZZI Antonio (Napoli)
LATTANZI Loretta (Tivoli, Roma)	TOMASSETTI Paolo (Roma)
MARSAN Roberta (Bari)	





XXVII Congresso della Società Italiana di Biologia Marina

Isola d'Elba, 20-25 maggio 1996

CENTRO CONGRESSUALE
CITTÀ DI PORTOFERRAIO

Programma



LUNEDÌ 20

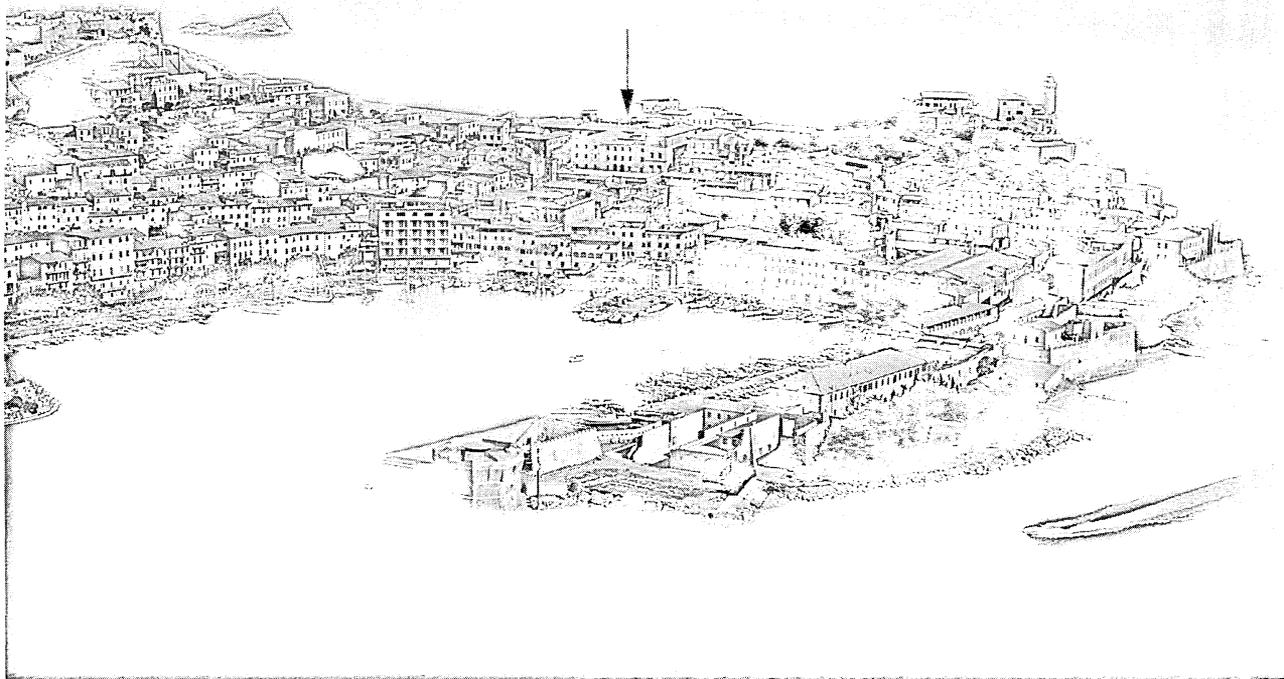
mattina 8.30 - 13.00

- 8.30 - Registrazione
- 10.00 - Inaugurazione
- 11.00 - Pausa caffè
La luce quale fattore ecologico in mare
- 11.30 - A. MOREL (relazione introduttiva)
Modélisation de la production océanique dans une perspective bio-géochimique
- 12.15 - S. VALLERGA (relazione introduttiva)

pomeriggio 15.00 - 19.10

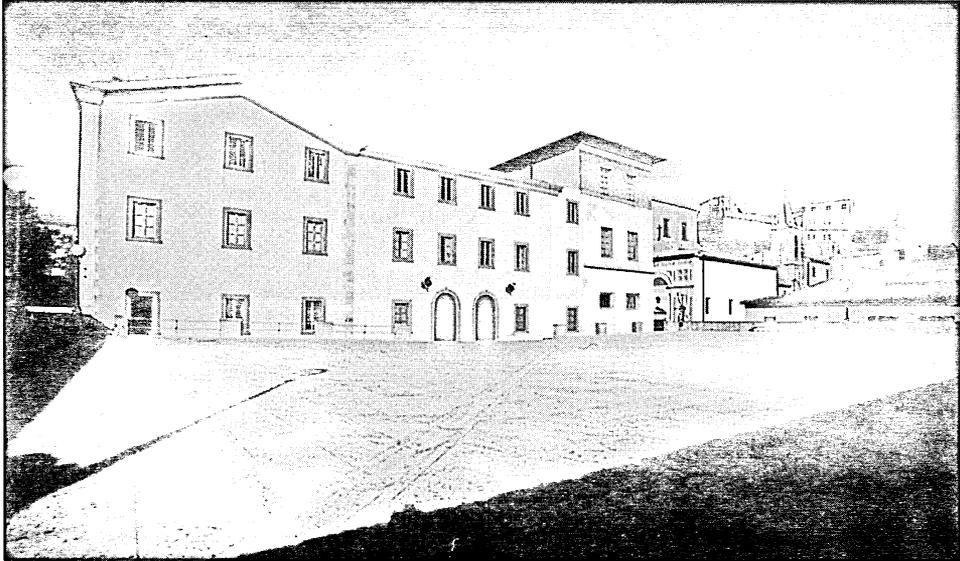
- La luce quale fattore ecologico in mare** (comunicazioni)¹
- 15.00 - L. MASSI, N. BIONDI, M. INNAMORATI, L. LAZZARA
L'assorbimento della luce da parte del fitoplancton e del detrito
- 15.20 - F. DECEMBRINI, F. AZZARO, G. MAGAZZÙ
Effetti dei fattori ambientali sull'efficienza fotosintetica delle frazioni fitoplanctoniche in un'area di upwelling
- 15.40 - L. TORRICELLI, A. PEIRANO, C. N. BIANCHI
Produttività e produzione primaria della prateria di *Posidonia oceanica* (L.) Delile di Monterosso al Mare (SP): variazioni lungo un gradiente batimetrico

¹ Tutte le comunicazioni avranno la durata di 15 minuti + 5 minuti di discussione



La freccia indica la sede del Congresso a Portoferraio.

- 16.00 - C. BRUNET, R. CASOTTI, B. ARONNE, M. RIBERA D'ALCALÀ
Relazione tra la luce e il *pool* pigmentario del fitoplancton. Esempi
in coltura e *in situ*
- 16.20 - R. CASOTTI, M. RIBERA D'ALCALÀ, C. BOWLER
Un approccio molecolare allo studio del fotoadattamento del
fitoplancton. Trasformazione genica di diatomee marine
- 16.40 - M. PANSINI
Effetti della luce sulla morfologia, distribuzione ed ecologia di
alcune demosponge mediterranee
- 17.00 - Pausa caffè
- 17.30 - C. CERRANO, G. BAVESTRELLO, R. CATTANEO VIETTI
Light influence on planulae emission and settlement in
Eudendrium glomeratum (Cnidaria, Hydrozoa)
- 17.50 - G. CORRIERO, L. SCALERA LIACI, M. GRISTINA, S. RIGGIO
Composizione tassonomica e distribuzione della fauna a Poriferi
e Briozoi in una grotta semisommersa della Riserva Naturale
Marina "Isola di Ustica"



Centro Congressuale della città di Portoferraio (ex Caserma De Laugier).

- 18.10 - D. CURIEL, G. BELLEMO, M. MARZOCCHI
Il macrobenthos algale di superficie e di profondità dei moli
foranei della Laguna di Venezia
- 18.30 - L. G. GATTI, V. GAIANO, E. A. FANO
Variazioni nictemerali e stagionali della epifauna mobile nella
Sacca di Goro (delta del Po)
- 18.50 - V. ZUPO, W. G. NELSON
Influenza della luce sulla distribuzione e l'ecologia di *Hippolyte
zostericola* (Smith) (Decapoda, Natantia) in sistemi lagunari (Indian
River, Florida, USA)



MARTEDÌ 21

mattina 9.00 - 13.00

La luce quale fattore ecologico in mare (comunicazioni)²

- 9.00 - L. ALBERIGHI, M. BASTIANINI, P. FRANCO, G. SOCAL
Produttività primaria, abbondanza fitoplanctonica e campo di irradianza in due stazioni dell'Adriatico settentrionale. Crociere marzo e giugno 1994
- 9.20 - Discussione Poster
- 10.00 - Riunione Gruppo GRUND
- 11.00 - Pausa caffè
- 11.30 - Riunione Gruppi MEDITS e SYNDEM

pomeriggio 15.30 - 20.00

Incontro-dibattito su: Conservazione degli ambienti naturali e vincoli compatibili con lo sviluppo sociale.

Coordinatore: Mario Innamorati

- 15.30 - CARLO DA POZZO (relazione introduttiva)
Interventi programmati
- 16.00 - Rappresentante del Ministero dei Lavori Pubblici ed Ambiente,
Ispettorato Centrale Difesa Mare
- 16.10 - Rappresentante del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari
e Forestali, Direzione Pesca ed Acquacoltura
- 16.20 - GIAMBATTISTA FRATINI, Sindaco del Comune di Portoferraio
- 16.30 - LUIGI VAGAGGINI, Sindaco del Comune di Marciana
- 16.40 - PAOLA REGGIANI, Assessore all'Ambiente della Provincia di Livorno
- 16.50 - GIAMPIERO SAMMURI, Assessore all'Ambiente della Provincia di Grosseto
- 17.00 - CLAUDIO DEL LUNGO, Assessore all'Ambiente della Regione Toscana
- 17.10 - RENATO COCCHI, Assessore all'Ambiente della Regione Emilia Romagna

² Tutte le comunicazioni avranno la durata di 15 minuti + 5 minuti di discussione

- 17.20 - VALDO SPINI, Deputato al Parlamento, già Ministro all'Ambiente
- 17.30 - Pausa caffè
- Comunicazioni:
- 18.00 - A. RINALDI, G. MONTANARI, A. GHETTI, C.R. FERRARI
Realizzazione di una "zona di tutela biologica" nell'Adriatico Nord-Occidentale. Caratteristiche biologiche, scopi e vincoli
- 18.10 - G. DIVIACCO, L. TUNESI
Protezione degli ambienti marini e sviluppo socioeconomico: la proposta relativa alle Cinque Terre (Mar Ligure)
- 18.20 - Interventi a richiesta
- 19.45 - CARLO DA POZZO (conclusioni)

MERCOLEDÌ 22

mattina 9.00 - 13.00

Il reclutamento delle popolazioni ittiche pescabili (comunicazioni)³

- 9.00 - A. ABELLA, R. AUTERI, R. BAINO, A. LAZZERETTI, P. RIGHINI, F. SERENA, R. SILVESTRI, A. VOLIANI, A. ZUCCHI
Reclutamento di forme giovanili nella fascia costiera toscana
- 9.20 - F. BIAGI, S. GAMBACCINI, M. ZAZZETTA
Reclutamento e microhabitat di specie ittiche nella fascia costiera
- 9.40 - A. CEFALI, A. POTOSCHI, R. BRUNO, G. CAVALLARO, A. MANGANARO, F. COSTA
Analisi quali-quantitativa del novellame di popolazioni ittiche lungo la costa tirrenica siciliana
- 10.00 - S. DE RANIERI, P. BELCARI, F. BIAGI, V. CHIERICONI, A.G. COGNETTI, M. MORI, N. NANNINI, B. REALE, V. ROCCA, P. SARTOR, M. SBRANA
Analisi del reclutamento di alcune specie ittiche demersali del Mar Tirreno Settentrionale
- 10.20 - F. CORSI, G.D. ARDIZZONE
Individuazione statistica di aree di concentrazione di stadi giovanili di specie ittiche
- 10.40 - G. D'ONGHIA, A. MATARRESE, P. MAIORANO, M. PANZA
Recruitment pattern of *Aristeus antennatus* (Risso, 1816) from the North-Western Ionian Sea

³ Tutte le comunicazioni avranno la durata di 15 minuti + 5 minuti di discussione

- 11.00 - Pausa caffè
- 11.30 - L. ORSI RELINI, A. ZAMBONI, F. FIORENTINO
Catturabilità luce-dipendente nel nasello giovanile
- 11.50 - G. RELINI, M. RELINI, G. TORCHIA
Reclutamento di specie ittiche su alcune barriere artificiali della Liguria
- 12.10 - A. TURSI, G. D'ONGHIA, M. BASANISI, F. MASTROTOTARO
Commercial trawling, discards and recruitment from a fishery of the North-Western Ionian Sea
- 12.30 - M. MURA, F. ORRU', A. CAU
Aspetti del reclutamento di *Aristeus antennatus* e *Aristaeomorpha foliacea* nel Canale di Sardegna
- 12.50 - L. TUNESI, L. MARIANI, M. MORI, M. VACCHI
Insediamento di stadi giovanili di specie ittiche nelle acque costiere del Golfo Tigullio (Mar Ligure)

pomeriggio 15.00 - 18.30

- 15.00 - Assemblea dei Soci
- 16.30 - Pausa caffè
- 17.00 - Assemblea dei Soci

GIOVEDÌ 23

mattina 9.30 - 13.00

Il reclutamento delle popolazioni ittiche pescabili (comunicazioni)⁴

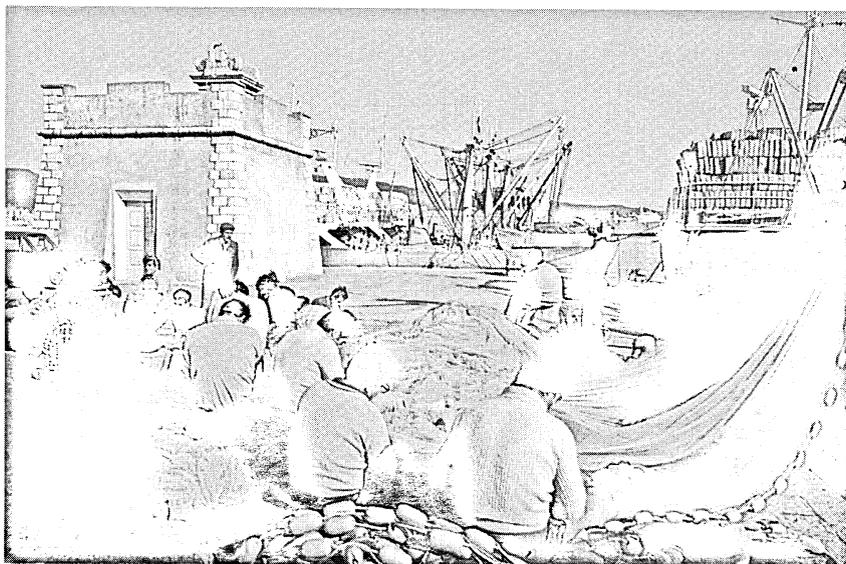
- 9.00 - R. AMBROGI, P. FONTANA, I. SALA
Reclutamento di *Chamelea gallina* in un'area antistante il delta del Po nel quadro della dinamica del macrobenthos
- 9.20 - G. BELLO, N. CASAVOLA
Variazioni mensili nella fecondità delle femmine di acciuga, *Engraulis encrasicolus*, nell'Adriatico Meridionale
- 9.40 - N. CASAVOLA
"Daily fecundity" della popolazione di acciuga nelle acque adriatiche pugliesi

⁴ Tutte le comunicazioni avranno la durata di 15 minuti + 5 minuti di discussione

- 10.00 - G. RELINI, F. FIORENTINO, A. ZAMBONI, L. ORSI RELINI
Studio delle nurseries del nasello mediterraneo: dagli aspetti qualitativi a quelli quantitativi
- 10.20 - G. DE METRIO, A. POTOSCHI, L. SION, M. CACUCCI, P. STURIALE
Effetti della pesca all'alalunga (*Thunnus alalunga* Bonn.), con long-line, sul reclutamento del pesce spada (*Xiphias gladius* L.) e del tonno rosso (*Thunnus thynnus* L.)
- 10.40 - N. DELLA GROCE, D. MARRALE, D. MARTORANO, M. PETRILLO
Ittioplancton e versamento di greggio (Acque toscoliguri)
- 11.00 - Pausa caffè
- 11.30 - G. SANTANGELO, L. BONGIORNI, B. BUFFONI
Controllo del reclutamento in una popolazione di corallo rosso (*Corallium rubrum*, L. 1758)
- 11.50 - Discussione Poster

pomeriggio 15.00 - 19.00

- 15.00 - Spazio per i Comitati
- 15.00 - Riunione Gruppo Italiano Barriere Artificiali
Coordinatore: Giovanni Bombace
- 16.30 - Pausa caffè
- 17.00 - Spazio per i Comitati
- 18.30 - Proiezione filmati naturalistici



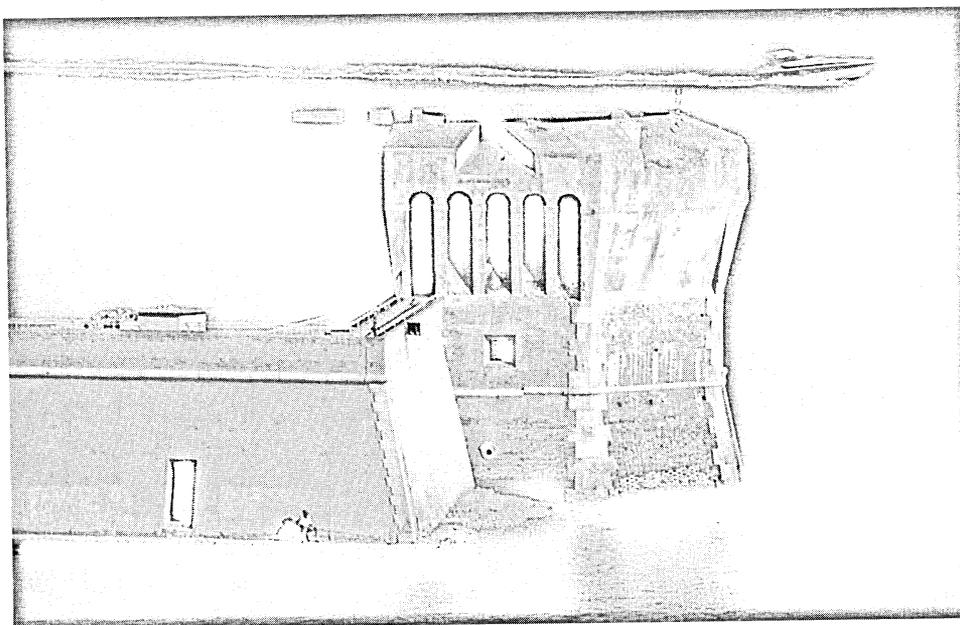
VENERDÌ 24

mattina 9.00 - 13.00

Interazioni biotiche e specie cardine nel benthos (comunicazioni)⁵

- 9.00 - S. PIRAINO, G. FANELLI (relazione introduttiva)
Biodiversità funzionale, ridondanza e specie cardine.
- 10.00 - L. AIROLDI, F. CINELLI
Interazioni spaziali tra alghe incrostanti ed a feltro in un habitat infralitorale roccioso del litorale livornese
- 10.20 - L. BENEDETTI-CECCHI, F. CINELLI
Potenzialità e limiti del concetto di specie cardine: considerazioni sull'effetto del pascolo di patelle nella zona mesolitorale.
- 10.40 - G. CECCHERELLI, L. BENEDETTI-CECCHI
Effetto dello strato fogliare di *Posidonia oceanica* sulla taglia delle fronde di *Caulerpa taxifolia*
- 11.00 - Pausa caffè

⁵ Tutte le comunicazioni avranno la durata di 15 minuti + 5 minuti di discussione



- 11.30 - A. GIANGRANDE, P. MONTANARO
Selettività e ripartizione spaziale in due policheti limivori della Laguna di Acquatina (Frigole, Lecce).
- 11.50 - A. GUERRINI, M. A. COLANGELO, V. U. CECCHERELLI
La meiofauna delle praterie di macrofite lagunari: resistenza e ricolonizzazione.
- 12.10 - M. MISTRI, V. U. CECCHERELLI
Interazioni macrobenthos-mucillagine: danno e recupero di una popolazione di gorgonacei
- 12.30 - A. PATI, N. BOERO, A. GIANGRANDE, G. FANELLI
Interazioni biotiche durante l'insediamento primario su substrati artificiali

pomeriggio 15.00 - 17.30

Interazioni biotiche e specie cardine nel benthos (comunicazioni)⁶

- 15.00 - D. PREVEDELLI, R. CREMA, R. ZUNARELLI-VANDINI, A.M. BONVICINI PAGLIAI
Rapporti di commensalismo non specifico nella colonizzazione dei livelli profondi del sedimento in fondi molli infralitorali
- 15.20 - A. SOMASCHINI, G.D. ARDIZZONE
Struttura dell'habitat e selezione di taglia: uno studio di 10 anni sui policheti di substrati artificiali in relazione alla comparsa e scomparsa di *M. galloprovincialis*
- 15.40 - V. ZUPO, F. LUMARE, V. BISIGNANO
Influenza dell'attività di predazione di *Penaeus japonicus* (Decapoda, Natantia) sulle associazioni bentoniche in vasche da allevamento.
- 16.00 - Discussione Poster

SABATO 25

9.00 - 17.30

Gita Sociale:

Portoferraio - Monte Capanne - Marciana - Portoferraio

⁶ Tutte le comunicazioni avranno la durata di 15 minuti + 5 minuti di discussione

ELENCO POSTER

La luce quale fattore ecologico in mare

A. PETROCELLI, G.P. FELICINI

Effetto dell'irradianza sul contenuto in pigmenti di *Acantophora najadiformis*

A. UGOLINI, B. VIGNALI, F. MORABITO, C. CASTELLINI

Orientamento astronomico e filtraggio spettrale in alcuni crostacei del sopralitorale

Il reclutamento delle specie ittiche pescabili

A. CEFALI, R. BRUNO, A. POTOSCHI, G. CAVALLARO

Osservazioni sulle variazioni annuali del novellame di pesce lungo la costa tirrenica siciliana

D. DEL PIERO

Aspetti del reclutamento di *Ensis minor* nel Golfo di Trieste

G. FRANCESCHINI, I.R..B. McFADZEN, O. GIOVANARDI, D.V.P. CONWAY, S. H. COOMBS,
N.C. HALLIDAY

Dati preliminari sulle condizioni nutrizionali delle larve di acciuga (*Engraulis encrasicolus* L.) nelle acque prospicienti il Delta del Po (Campagna "A.L.I.C.E. '95")

O. GIOVANARDI, S. H. COOMBS, G. FRANCESCHINI, D.V.P. CONWAY, I.R..B. McFADZEN,
N.C. HALLIDAY

Distribuzione verticale ed orizzontale di uova e larve di acciuga (*Engraulis encrasicolus* L.), del microzooplancton e del particellato nelle acque prospicienti il Delta del Po (Campagna "A.L.I.C.E. '95")

Interazioni biotiche e specie cardine nel benthos

M. C. GAMBI, S. JERACE

Fenomeni di epibiosi nei tubi del polichete *Ditrupa arietina* (Serpulidae) in alcune popolazioni dei fondi mobili del Tirreno Meridionale

F. PRANOVI, D. CURIEL, A. RISMONDO, M. MARZOCCHI

Distribuzione di una prateria a fanerogame in relazione alla presenza di *Upogebia pusilla* (Crustacea, Decapoda) in Laguna di Venezia

L. STABILI, R. CAVALLO, M.I. ACQUAVIVA, M. PASTORE, C. RIZZI

Attività antibatterica di alcuni invertebrati del Golfo di Taranto

Acquacoltura

A. BARBARO, A. LIBERTINI, A. FRANCESCON, G. BOZZATO, F. MENEGHETTI

Possibile utilizzo di sperma eterologo per la ginogenesi in orata (*Sparus aurata* L.) e branzino (*Dicentrarchus labrax* L.)

- M.L. BIANCHINI, L. NAPOLITAN, G.B. PALMEGIANO, S. RAGONESE, B. SICURO
Qualità delle carni nella magnosa, *Scyllarides latus* (Crustacea, Decapoda)
- D. CAMPIONI, A. MICCIARELLI SBRENNI, A. BOLOGNANI FANTIN, G. SBRENNI
Localizzazione di neuroni serotoninergici nel sistema nervoso di *Tapes philippinarum* (Bivalvia, Veneroida)
- E. CARPENÈ, G. ISANI, M. MANERA, R. SERRA, O. CATTANI
Effetti di elementi traccia (Fe, Zn, Cu) in esemplari di orata (*Sparus aurata*) alimentati con diete sperimentali
- O. CATTANI, P. CORTESI, E. CARPENÈ, G. VITALI, G. ISANI.
Effetti del digiuno e della rialimentazione sui livelli di glicogeno, lipidi e proteine in tessuti di *Sparus auratus* L.
- A. CURATOLO, F. GUNNELLA, A. SANTULLI, V. D'AMELIO
Induzione della triploidia in *D. labrax*
- D. DI CAVE, C. R. KENNEDY, S. D'AMELIO, F. BERRILLI, P. ORECCHIA
Struttura della comunità dei metazoi parassiti di *Liza ramada* (Risso, 1826) nel Lago di Burano
- D. MEROLA, G. COZZOLINO, E. RASO, P. ABRESCIA, G. CIARCIA
Stress ossidativo e consumo di vitamina E in *Dicentrarchus labrax*
- V. MICALE, G. MARICCHIOLO, L. GENOVESE
Prove di riproduzione controllata in *S. dumerili* (Risso, 1810)
- V. MICALE, F. PATTI
Accrescimento ed efficienza di conversione in *Pagellus bogaraveo* sottoposto a differenti regimi fotoperiodici
- P. MICARELLI, N. DEVAUCHELLE
Utilizzazione dell'acqua di mare artificiale nella fecondazione *in vitro* di *Crassostrea gigas* a fini ecotossicologici
- O. MORDENTI, A. RONCARATI, P. MELOTTI
Differenziazione sessuale del sarago pizzuto (*Puntazzo puntazzo* Gm.) in condizioni di allevamento
- F. PAESANTI, P. PIVA, G. PRIOLI, M. MAFFEI
Reperimento di novellame selvatico mediante sistemi per il reclutamento di larve di molluschi bivalvi di interesse commerciale
- S. PELOSI, R. D'ADAMO, M. FRANCHI, P. VILLANI
Stime morfologiche su spigole (*Dicentrarchus labrax* L.) allevate in due differenti contesti gestionali
- C. PRETTI, G. MONNI, S. ROSSOMANNO, A. M. COGNETTI-VARRIALE
Andamento della microflora intestinale in spigole (*Dicentrarchus labrax* L.) alimentate e a digiuno

- A. RATTO, R. D'ADAMO, S. PELOSI, A. MARTELLO, V. BARBIERI, G. PERRUCCI
 Prove di attivazione degli spermatozoi di spigola e orata a diverse salinità
- G. TRIGARI, M. PIRINI, V. VENTRELLA, F. TROMBETTI, A. PAGLIARANI
 Acidi grassi del muscolo di orate selvatiche e di allevamento
- M. TUGNOLI, E. SPISNI, A. PONTICELLI, T. MORDENTI, V. TOMASI
 Alterazioni lipidiche epatiche indotte dal mangime durante l'allevamento semi intensivo di *Sparus auratus* L.

Benthos

- S. ACUNTO, F. MALTAGLIATI, F. RINDI, F. ROSSI
 Osservazioni floristiche sui popolamenti bentonici della baia di levante dell'Isola di Vulcano (Isole Eolie)
- S. ACUNTO, F. RINDI
 Variabilità spaziale di popolamenti fitobentonici in relazione ad attività idrotermali nella baia di levante dell'Isola di Vulcano (Isole Eolie)
- R. BEDINI, M.G. CANALI, C. BALDI
 Mimetismo criptico e aposematico nei crostacei della prateria a *Posidonia oceanica* (L.) Delile
- R. BEDINI, M.G. CANALI, C. BALDI
 Prove di coltivazione in laboratorio di *Posidonia oceanica* (L.) Delile a partire dai semi
- A. BERTUZZI, C. WELKER, J. FAGANELI
 Interazioni tra i flussi bentici dei nutrienti ed il microfitobenthos in una stazione del Golfo di Trieste (Nord Adriatico).
- S. CASELLATO, G. CONTI, A. PETRIS
 Distribuzione dei crostacei nel bacino meridionale della Laguna di Venezia
- R. CHEMELLO, F. DI PIAZZA, T. DIELI., S. RIGGIO
 Struttura della malacocenosi associata ad alghe fotofile: effetti della complessità d'habitat
- L.A. CHESSA, M. SCARDI, L. VITALE, A. PAIS
 Ciclo nictemerale di espansione e contrazione di polipi di *Corallium rubrum* (L.) in acquario
- A. CICCARI, R. CHEMELLO, P. GIANGUZZA, R. SCONFIETTI
 Struttura del popolamento bentonico a crostacei peracaridi della vasca di fred-da di una salina marsalese
- F. CINELLI, M. FRANCHINI
 Sistema di analisi computerizzata del ricoprimento dei popolamenti vegetali a

macroalghe bentoniche lungo un transetto di luce in una grotta superficiale marina del Tirreno Meridionale: Grotta Azzurra di Capo Palinuro (Salerno)

A.M. DE BIASI, S. ALIANI

Taxonomic levels in estuarine community studies: first considerations

A.M. DE BIASI, S. ALIANI, M. PULCINI, C. VIRNO LAMBERTI

I fondi a *Branchiostoma lanceolatum* (Pallas) nella baia di Carini (Palermo)

N. DINACCI, S. RISPOLI, D. MARTINO, G. SANSONE

Induzione di hsp 60 (heat shock proteins) in *Mytilus galloprovincialis*, in condizioni di stress ambientale

C. DINARDO, C. GAMBARDELLA, S.M. GUARINO, M. DE NICOLA

Note sulla biologia di *Gammarus insensibilis* presente nella Laguna di Lesina

M. C. GAMBI, M. LORENTI, S. BUSSOTTI, P. GUIDETTI

Organismi perforatori nelle scaglie di *Posidonia oceanica*: composizione tassonomica e diffusione

G. GIACCONE, V. DI MARTINO

Vegetazione marina relitta in Mediterraneo

S. GIACOBBE, M. LEONARDI, S. JERACE

Tanatocenosi a *Turritella communis* e variazioni dei fattori edafici in tre aree costiere dell'Italia Meridionale

P. GIANGUZZA, R. CHEMELLO, A. CICCARI, S. RIGGIO

Struttura bionomica del popolamento a molluschi della vasca di fredda di una salina marsalese

F. GORIUP, F. ALEFFI, G. OREL

Analisi biometriche di *Corbula gibba* (Bivalvia, Corbulidae) nella Baia di Muggia, area portuale del Golfo di Trieste

F. LIPPI BONCAMBI, L. NICOLETTI, C. CHIMENZ

Nota preliminare sul genere *Hippopodinella* Barroso 1924 (Bryozoa, Cheilostomida) in Mediterraneo

G. LORENZINI, E. ORLANDO

Analisi di alcune caratteristiche ecologiche di *Hexaplex trunculus*

M. MERCURIO, G. CORRIERO, L. SCALERA LIACI

Una demospongia non sessile di ambiente superficiale: *Geodia cydonium* Jameson

M. MISTRI

Caratteristiche meccaniche di *Paramuricea clavata* (Cnidaria, Octocorallia): contenuto in Ca e Mg del meso e dell'endoscheletro. nota preliminare

P. NASCIMBENI, R. SITRAN, A. ZITELLI

Reinserimento di fanerogame marine autoctone (*Zostera noltii* Hornem) in Laguna di Venezia

- P. PANETTA, A. MATARRESE, G. D'ONGHIA
Distribuzione dei molluschi nei Laghi Alimini
- R. PERDICARO, I. CIGNINI, G. A. MULAS
Variazioni individuali dei contenuti di alcuni metalli pesanti in *Pecten jacobaeus* dell'Alto Adriatico
- M. R. PERNICE, C. GAMBARDELLA, S. M. GUARINO, M. DE NICOLA
Macrofauna associata a differenti substrati vegetali nella Laguna di Lesina
- D. PESSANI, E. M. BACCARANI
Presenza di ciliati sul paguro *Clibanarius erythropus*
- L. PIAZZI, S. ACUNTO, F. RINDI, E. BALESTRI
Osservazioni preliminari sull'espansione di *Caulerpa racemosa* (Forsskål) J. Agardh lungo le coste livornesi
- L. PIAZZI, E. BALESTRI
Fioritura e fruttificazione di talee di *Posidonia oceanica* (L.) Delile trapiantate in situ
- R. POLENTA, C. FROGLIA
Osservazioni preliminari sui trematodi digenei parassiti di vongole longone (*Paphia aurea*) in Adriatico
- F. PRANOVI, D. CURIEL, A. RISMONDO, M. MARZOCCHI
Ruolo delle fanerogame marine come specie cardine nell'ecosistema lagunare veneziano
- G. PROCACCINI
Polimorfismo dei microsatteliti in *Posidonia oceanica* (L.) Delile
- A. QUAGLIA, D. MINELLI, C. MANTOVANI
Tipi cellulari nei diverticoli digestivi di *Scapharca inaequivalvis* (Mollusca, Bivalvia)
- P. RINELLI, N. SPANÒ
Distribuzione di crostacei decapodi ed echinodermi di ambienti detritici insulari
- R. RIZZELLO, G. CORRIERO, L. SCALERA LIACI, R. PRONZATO
Indagine su una popolazione di spugne commerciali colpita da epidemia
- G. ROSSI, L.G. GATTI, V. GAIANI, E.A. FANO
Importanza dell'architettura macroalgale nelle relazioni preda-predatore in ambiente lagunare
- F. ROSSI, L. RIZZI, C. LARDICCI
Analisi delle comunità bentoniche di fondo molle della Laguna di Orbetello dopo estese crisi distrofiche
- P. TOMASSETTI, M. TOSTI, A. DE SANTIS
Distribuzione di *Corbula gibba* (Olivi) (Mollusca, Bivalvia) in due zone dell'alto Adriatico e relazione con alcuni parametri fisico-chimici e biologici.

P. TOMASSETTI, M. TOSTI, A. DE SANTIS

Osservazioni sulla distribuzione di *Owenia fusiformis* Delle Chiaje (Polychaeta, Oweniidae) in un'area costiera dell'Adriatico Settentrionale

M. VACCHI, G. LA MESA, M. LA MESA

Studio preliminare sull'accrescimento del tartufo di mare *Venus verrucosa* nel Mar Ligure

A. VOLIANI, R. AUTERI, R. BAINO, R. SILVESTRI

Insediamiento nel substrato ed accrescimento di *Donax trunculus* sul litorale toscano

S. ZANETTI, A. DERIU, B. MONTINARO, L.A. CHESSA, S. SERRA, L. SECHI, G. FADDA

Aspetti relativi alla flora microbica dello strato fogliare di *Posidonia oceanica* (L.) Delile della Sardegna Settentrionale

Fascia Costiera

M. BAROLI, V. BOMBELLI, M. LENZI, G. PIERGALLINI, S. GUERZONI

Ricerche ecologiche nello stagno di S'Ena Arrubia. Variazioni stagionali della composizione delle principali associazioni vegetali e della biomassa delle specie dominanti

F. BIAGI, S. GAMBACCINI, M. ZAZZETTA

Popolamento ittico di un'area protetta all'Isola d'Elba

C. BONDAVALLI, M. NALDI, C. ROSSETTI, C. GIORDANI, M. BAROLI, V. BOCCINI, S. GUERZONI

Ricerche ecologiche nello stagno di S'Ena Arrubia (Sardegna Occidentale). Idrochimica e stato trofico delle acque

G. CANCEMI, V. PASQUALINI, G. PIERGALLINI, M. BAROLI, G. DE FALCO, C. PERGENT-MARTIN

Indagine cartografica sulla prateria a *Posidonia oceanica* (L.) Delile di Capo S. Marco (Golfo di Oristano), mediante elaborazione di immagini fotoaeree

L.A. CHESSA, A. PAIS, S. CUDONI

Studies on *Corallium rubrum* (L.) of the Alghero Coast (NW Sardinia)

L. CONGIU, G. BERTELLI, G. COLOMBO

Differenze genetiche tra popolazioni di *Atherina boyeri* (Risso, 1810) delle lagune costiere italiane, rilevate con la tecnica del RAPD (Random Amplified Polymorphic DNA)

A. COSSU, V. GAZALE, P. ORRÙ

Cartografia bentonica del Parco Internazionale delle Bocche di Bonifacio e dell'Arcipelago di La Maddalena

S. CUDONI, P. PISCIOTTU, A. PAIS, S. SERRA

Osservazioni su *Patella ferruginea* (L.) Gmelin, 1791 nell'Arcipelago di La Maddalena

- A. ORRÙ, G. CALARESU, G. CHESSA, A. DEL CARO, S. MOSCA, I. CASTIGLIA
Distribuzione in un ecosistema lagunare di residui di diserbanti utilizzati nella coltivazione del riso
- A. ORRÙ, G. CALARESU, G. CHESSA, C. TESTA, S. MOSCA, F. SECHI
Rilievi biometrici e residui di hg nella popolazione di cormorano svernante in Sardegna nell'anno 1995
- D. PELLEGRINI, S. GIULIANI, F. ONORATI, N. BIGONGIARI, S. DE RANIERI, P. MESCHINI
Impiego di saggi biologici per la valutazione della tossicità di sedimenti del porto di Piombino
- A. RINALDI, C.R. FERRARI, G. MONTANARI, A. GHETTI
Evento eccezionale di portata del fiume Po novembre '94. Conseguenze sullo stato idrobiologico dell'Adriatico Nord-Occidentale
- A. TERLIZZI, D. SCUDERI, M. FAIMALI, V. MINGANTI, S. GERACI
Imposex in *Hexaplex trunculus* e *Stramonita haemastoma* (Gasteropoda, Muricidae): un potenziale indicatore della contaminazione da organostannici nelle acque costiere italiane
- L. TORRICELLI, A. M. DE BIASI, S. ALIANI
Studio preliminare sulla prateria di *Posidonia oceanica* (L.) Delile di Portovenere (Mar Ligure Orientale): cartografia e fenologia
- R. ZACCONE, G. CARUSO, C. CALI, R. SCARFÒ
Gruppi fisiologici di batteri eterotrofi nei sedimenti superficiali della Baia di Palmi
- M. ZAZZETTA, S. GAMBACCINI
Valutazioni visive subacquee: la scelta della tecnica di rilevamento

Necton e Pesca

- M. ARCULEO, S. LO BRUTTO, M. CAMMARATA, A. MAZZOLA, N. PARRINELLO
Variabilità genetica di *Seriola dumerili* attraverso dati elettroforetici
- A. CANNAS, F. MELONI, D. FADDA
Caratterizzazione della flotta e dell'attività di pesca in quattro fasce costiere della Sardegna
- N. CASAVOLA, P. DE RUGGIERI, E. RIZZI, S. LO CAPUTO
Fecondità giornaliera di *Sardina pilchardus* (Walb.) nel Basso Adriatico
- E. CATALANO, P. GIANGUZZA, B. ZAVA
Sulla presenza di *Petromyzon marinus* Linnaeus, 1758 in acque siciliane (Cyclostomata, Petromyzonidae)
- G. DE METRIO, M. CACUCCI, L. SION, F. ACONE, L. SANNA, G. PALMIERI
Risultati delle campagne di marcatura all'adalunga (*Thunnus alalunga*, Bonn.) condotte nello Ionio Settentrionale e nell'Adriatico meridionale nel periodo 1990-95

G. DE METRIO, N. SANTAMARIA, A. CORRIERO, M. LABATE, S. DESANTIS, F. ACONE, L. SANNA, G. PALMIERI

Risultati preliminari delle indagini in TEM condotte sugli ovari di una femmina di pesce spada (*Xiphias gladius* L.)

P. FRANZOI, C. DI FILIPPO, C. BRUNO, R. ROSSI

Ritmo nicotemerale di alimentazione di *Syngnathus taenionotus* e *S. abaster* (Osteichthyes, Syngnathidae) in una laguna del Delta del Po

O. GIOVANARDI, F. PRANOVI, M. DE GIROLAMO

Un modello di pesca artigianale multi-attrezzo nella marineria di Chioggia (Alto Adriatico)

T. LA ROSA, L. LOPIANO, G. SARÀ, A. MAZZOLA

Osservazioni sulla dieta di forme giovanili di *Mullus surmuletus* (Linneo, 1758) nello Stagnone di Marsala

T. MALATESTA, R. FRATI, U. AGRIMI, S. CERIONI, G. DI GUARDO, M. PULCINI

Ogmogaster antarcticus Johnston, 1931 (Digenea, Notocotylidae) in *Balaenoptera physalus* (Linnaeus, 1758): prima segnalazione per il bacino del Mediterraneo

G. NASCETTI, S. MATTEUCCI, L. PAGGI, P. BELLIGOLI, L. BULLINI

Studi genetici ed ecologici su forme larvali del genere *Contraecaecum* (Nematoda, Anisakidae), parassite di pesci del Mare di Ross (Antartide)

S. PALLADINO, M. MECOZZI

Classificazione e caratterizzazione di parametri morfometrici di *Helicolenus dactylopterus* (Delaroché) mediante tecniche di analisi multivariata

A. M. PASTORELLI, R. VACCARELLA, P. PAPARELLA, G. MARANO

Distribuzione e consistenza dei banchi di *Acanthocardia tuberculata* (L.) nei Compartimenti Marittimi di Termoli, Manfredonia e Molfetta

C. PIPITONE, F. BADALAMENTI, G. D'ANNA

Catture diurne e notturne di alcune specie ittiche di importanza commerciale nella platea del Golfo di Castellammare (Sicilia N/O)

C. PIPITONE, F. BADALAMENTI, G. D'ANNA

Fauna ittica di platea nel Golfo di Castellammare (Sicilia N/O)

F. PRATO, A. GUERCIO, R. BARBARA, A. CORRAO, G. R. LORIA, B. ZAVA, C. DI BELLA

Osservazioni sulle patologie dei cetacei spiaggiati in Sicilia nel triennio 1993-95

M. PULCINI, D. S. PACE, M. MECOZZI, S. CERIONI

Analisi mediante tecniche multivariate e fotoidentificazione riguardanti una popolazione di *Delphinus delphis* nelle isole Ionie della Grecia

S. RAGONESE, P. JEREB, U. MORARA, M. D'ANCONA

Su un esemplare di pesce liocorno *Lophotus lacepedei* (Lampridiformes, Loprotidae) spiaggiato a Mazara (costa meridionale della Sicilia)

M. ROMANELLI, S. PALLADINO, E. TARULLI, M. FERRETTI

Stima dell'accrescimento di *Helicolenus dactylopterus* (Delaroche) in Adriatico Meridionale tramite esame delle *sagittae* di esemplari prelevati con reti a strascico e palangari di fondo

L. ROSITANI, N. UNGARO, R. VENEZIANI

Dati preliminari per lo studio della determinazione dell'età di *Stenella coeruleoalba* (Meyen 1883) nell'Adriatico Meridionale

M. SBRANA, N. NANNINI, S. DE RANIERI

Aspetti di Biologia delle specie appartenenti al genere *Trachurus* (Rafinesque, 1810) nel Mar Tirreno Settentrionale con particolare riferimento al periodo riproduttivo ed al reclutamento

D. SCILIPOTI, P. FRANZOI, R. NARDÒ, A. MAZZOLA

Primi dati sull'alimentazione di *Aphanius fasciatus* (Nardo, 1827) nello Stagnone di Marsala

M.M. STORELLI, G. GASPARRE, E. CECI, G. MARCOTRIGIANO

Accumulo di mercurio e metilmercurio in alcuni tessuti di delfini *Stenella coeruleoalba* spiaggiati lungo le coste della Puglia (1992)

C. TIGANO, V. FERRITO

Anomalie dello sviluppo dello scheletro in *Aphanius fasciatus* Nardo (Cyprinodontiformes, Cyprinodontidae)

C. TIGANO, L. LA PAGLIA, V. FERRITO

Caratterizzazione citogenetica di *Aphanius fasciatus* Nardo (Cyprinodontiformes, Cyprinodontidae)

N. UNGARO, G. MARANO, E. MUSCI

Aspetti relativi alla riproduzione di Selaci demersali nel bacino Adriatico Sud-Occidentale

G. ZACCHI

Analisi e confronti tra le serie '80-86 e '87-93 di produzione e dei prezzi minimi mensili di triglie rilevati nel mercato ittico di Chioggia

Plancton

M. CABRINI, C. SALVI, S. COK

Rapporti tra le condizioni ambientali e le frazioni del particolato nel Golfo di Trieste

P. CARTEI, M. INNAMORATI

Variazioni stagionali delle condizioni trofiche nella Laguna di Orbetello

A. CASTELLI, G. SECCI, G. SERRA, M. MARTELLI

I policheti planctonici dei mari circostanti la Sardegna

O. CATTANI, M. MONARI, G. VITALI, A. GHETTI, G. MONTANARI, A. RINALDI, M. G. CORNI
Variazioni della biomassa e della composizione biochimica del mesozooplankton di un'area costiera dell'Adriatico Settentrionale

M.A. DE MIRANDA RESTIVO, V. ARGIOLOS, C. MARCIAS, E. SERRA
Contributo alla conoscenza del fitoplancton nel Golfo di Cagliari

P. DE RUGGIERI, A. VLORA, G. MARANO
Thunnus alalunga (Bonn., 1788): ritrovamento di larve nell'Adriatico Meridionale

A. MIGLIETTA, G. BELMONTE, L. HASANI
Stadi di resistenza di organismi planctonici presenti nei sedimenti del lago costiero di Butrinto (Albania Meridionale)

M. MINGAZZINI, L. ONORATO
Influenza di fattori fisici e biologici sulla rata di produzione extracellulare fitoplanctonica

M. MINGAZZINI, L. ONORATO, C.R. FERRARI
Determinazione del potenziale di produzione extracellulare del fitoplancton in acque costiere

C. PAGNUCCO, L. PANE, G.P. SERRAZANETTI, A. CARLI
Composizione in acidi grassi dello zooplankton di Baia Terra Nova (Mare di Ross, Antartide)

E. RIZZI
I Tintinnidi nell'Adriatico meridionale: prime osservazioni

F. RUBINO, G. BELMONTE, M. TODARO, M. PASTORE, F. BOERO
Forme di resistenza di protisti nei sedimenti del Mar Jonio

G. SBRILLI, M. CRUSCANTI, R. BEDINI
La componente luminescente del batterioplancton

Vari

A. BARBANTI, G. GIORDANI, M. BARTOLI, P. VIAROLI, I. FERRARI
Un microprofilatore per la caratterizzazione *in situ* dei sedimenti superficiali

E. CANEPA, S. FRASCHETTI, S. GERACI, M. LICCIANO, M. MANGANELLI, G. ALBERTELLI, G. RIALDI
Microcalorimetria di alcuni invertebrati: caratterizzazione preliminare della loro attività metabolica durante i diversi stadi di sviluppo

R. A., CAVALLO, M. I. ACQUAVIVA, C. RIZZI, L. STABILI,
Correlazione tra distribuzione e sopravvivenza di batteri luminosi nelle acque e nei sedimenti del Golfo di Taranto

L. DA ROS, M.G. MARIN, V.U. FOSSATO, G. CAMPESAN
Sedimenti lagunari: prove di tossicità su larve di riccio di mare, *Paracentrotus lividus*

A. DE BENEDICTIS, C. GAMBARDELLA

Effetti del ferro su due specie di crostacei marini

A.M. DEIANA, M.L. BIANCHINI, E. COLUCCIA, A. MILIA, R. CANNAS, D. SERRA, S. SALVADORI
Dati preliminari sulla cariologia della magnosa (*Scyllarides latus*, Latreille 1803)

M. FAIMALI, V. ROMAIRONO, A. TERLIZZI, D. SCUDERI, S. GERACI

Fototattismo larvale in *Balanus amphitrite* e *Artemia salina*: possibili impieghi in test ecotossicologici su biocidi e pitture antivegetative

F. MALTAGLIATI

Isoenzimi della lattato deidrogenasi in *Aphanius fasciatus* (Atheriniformes, Cyprinodontidae)

A. MARCHI, G. CAULI, A. CAU

Genetica biochimica degli Aristeidi. II. Struttura e variabilità genetiche in popolazioni mediterranee del gambero rosso *Aristeomorpha foliacea* (Risso, 1827)

G. MESSANA, M. BORRI, G. CHELAZZI, M. VANNINI

Enfolab: un laboratorio didattico-scientifico nella ex-tonnara dell'Enfola (Portoferraio)

P. MICARELLI, N. DEVAUCHELLE

Osservazioni sulla respirazione degli spermatozoi di *Crassostrea gigas* in presenza di sostanze quali LAS, EDTA, coprostanolo e caffeina spesso riscontrate nelle acque di scarico delle stazioni di depurazione urbana

C. NASCI, L.D. PETERS, V. U. FOSSATO

Sedimenti lagunari: prove di tossicità su larve di pesce, *Sparus aurata*

M. NIGRO, C. LEONZIO

Accumulo intracellulare di mercurio e selenio in mammiferi ed uccelli marini

L. PAGGI, S. MATTEUCCI, S. WEBB, G. NASCETTI, L. BULLINI

Anisakis n. sp. (Nematoda, Anisakidae) parassita di *Ziphius cavirostris* del Mediterraneo e di *Mesoplodon layardii* dell'Atlantico Sud-Orientale

F.G. PANNACCIULLI, J.D.D. BISHOP, S.J. HAWKINS

Differenziazione genetica intraspecifica in due specie di *Chthamalus* (Crustacea, Cirripedia) nell'Atlantico Nord-Occidentale e nel Mediterraneo

M. RAMELLI, V. SASSONE, C. SANSONE

Influenza dello stress alimentare sul bioaccumulo di PAHs in *Mytilus galloprovincialis*

C. RIZZI, L. STABILI, R.A. CAVALLO, M.I. ACQUAVIVA

I batteri luminosi in organismi bentonici del Golfo di Taranto

A. ROSELLI, P. NICOLOSI, C. MANCUSI, M. NIGRO

Recupero, studio e progetto espositivo della balenottera comune del Museo di Livorno

SOCIETA' ITALIANA DI BIOLOGIA MARINA

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI - ROMA 15-12-95

Verbale dell'assemblea straordinaria dei soci tenutasi presso l'Aula magna della sede di Zoologia del Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo, Università di Roma "La Sapienza" - Viale dell'Università, 32 - Roma, il giorno 15 dicembre 1995 con inizio alle ore 15,15 per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione ordine del giorno;
2. Approvazione definitiva del verbale dell'assemblea ordinaria di Sciacca;
3. Relazione dei Prof.ri F. Cinelli e M. Pansini sul bilancio 1994;
4. Approvazione bilancio consuntivo 1994;
5. Approvazione variazioni del bilancio di previsione 1995 e previsione 1996;
6. Comunicazioni riguardanti il Congresso dell'Elba;
7. Varie ed eventuali.

1. Approvazione ordine del giorno

Il Presidente pone in votazione il presente ordine del giorno, che è approvato all'unanimità dei Soci presenti.

2. Approvazione definitiva del verbale dell'assemblea ordinaria di Sciacca

Il verbale è approvato all'unanimità dei Soci presenti.

3. Relazione dei Professori F. Cinelli e M. Pansini sul bilancio 1994

Giaccone consegna al Presidente la relazione firmata da F. Cinelli, che non ha potuto essere presente.

Pansini, presente, introduce la relazione, ricordando il mandato ricevuto assieme a Cinelli dai soci durante l'assemblea di Sciacca. (allegato 1: Relazione dei Prof.ri F. Cinelli e M. Pansini sul bilancio 1994)

Relini ringrazia Pansini per il notevole lavoro svolto e assicura che le sue raccomandazioni saranno seguite; precisa ai soci, che il maggiore dettaglio delle spese che viene richiesto dai revisori dei conti, non significa che i giustificativi di spesa siano assenti.

Relativamente al nolo dei pescherecci, ad esempio, viene qui richiesta l'indicazione dei giorni di impiego, che non è sempre riportata su tutte le fatture. Ma, esiste per ciascun peschereccio, un contratto in cui questi dati sono, e necessariamente, specificati. Verrà posta la massima cura per il futuro che detta indicazione sia riportata sempre in fattura e che sia fatto riferimento al relativo contratto, allegandone (eventualmente) una copia.

Aggiunge che il bilancio 1994 è stato redatto dal commercialista che cura i conti della Società. E' necessario anche prendere maggiore confidenza con questo nuovo strumento che è di lettura meno semplice del vecchio e tradizionale bilancio di cassa.

Informa i presenti che è stato consegnato il ROV, la preziosa apparecchiatura telecomandata per riprese subacquee, acquistata con i fondi MEDITS, che è a disposizione dei soci.

A questo proposito annuncia che verrà costituita una commissione che dovrà elaborare un regolamento sul suo utilizzo. Innamorati chiede chiarimenti sul modello che è stato acquistato dalla Società. Il Presidente ne illustra le principali caratteristiche.

Innamorati chiede a Pansini un chiarimento sul primo punto della relazione, sul perché non ritiene necessario l'istituzione di un collegio dei revisori.

Pansini risponde che la contabilità attuale della Società non è così "pesante", valendosi la Società di strutture esterne che hanno una contabilità propria, da richiedere un organo di controllo *ad hoc*.

Il Presidente propone di eleggere i nuovi revisori dei conti.

Innamorati fa notare che l'argomento è troppo importante e deve esser previsto nell'O.d.g.

La discussione, a più voci, si sposta sulle modalità di nomina dei revisori.

Relini ricorda che a maggio bisognerà approvare il nuovo bilancio, ed è difficile convocare prima di allora una nuova assemblea per l'elezione dei revisori. Dà lettura dell'art. 9 del Regolamento, il cui ultimo periodo: "L'Assemblea nomina due revisori dei conti" lascia aperte senz'altro più possibilità.

Giaccone appoggia la proposta del Presidente di eleggere subito i due revisori.

La soluzione più semplice rimane quella di rinnovare ai due soci Pansini e Cinelli l'incarico di revisori di cui sono stati investiti dall'Assemblea di Sciacca. Verificata la disponibilità di Pansini che si esprime anche a nome di Cinelli, l'Assemblea all'unanimità decide di rinnovare detto incarico.

4. Approvazione Bilancio consuntivo 1994

Sentita la relazione dei revisori dei conti e rinnovato ad essi l'incarico per la futura gestione, il Presidente mette in votazione l'approvazione del bilancio consuntivo 1994. Esso è approvato all'unanimità dei presenti (allegato 2: Bilancio consuntivo 1994).

5. Variazioni al bilancio di previsione 1995 e bilancio di previsione 1996

Relini illustra le variazioni al bilancio 1995. Nelle entrate ai 32.400.000 è stato aggiunto quanto previsto dal progetto MEDITSIT. Per quanto riguarda le uscite, la voce "Spese Presidenza e Segreteria" ricomprende Lit. 2.500.000 della convenzione firmata con l'Università di Genova per l'uso di un locale come Segreteria della SIBM. comprese le spese di riscaldamento, luce e pulizia.

Per la voce "Borse di partecipazione" informa che quest'anno il loro numero è stato aumentato a 12.

Relini illustra successivamente il bilancio di previsione 1996. Le spese postali (Lit. 8.000.000) sono sensibilmente più alte del passato, poiché si prevede la diffusione all'estero della rivista, presso le istituzioni più importanti.

C'è poi la nuova voce "Spese telefoniche" dal momento che la segreteria è ora dotata di un apparecchio telefonico e fax.

Le spese Presidenza e Segreteria anche in questo caso comprendono quelle relative alla convenzione tra la SIBM e l'Università per l'uso di un locale.

Giaccone propone di distinguere in bilancio questa voce di spesa. L'Assemblea approva.

Innamorati chiede conferma sui criteri adottati per l'assegnazione delle borse di partecipazione al Congresso. Relini legge il bando di concorso come pubblicato sul notiziario n° 28.

Innamorati chiede di rivedere il criterio dell'anzianità sociale per l'assegnazione delle borse. Relini fa presente che questo parametro di valutazione deve essere temperato con gli altri, e dall'Assemblea non arrivano possibili proposte alternative.

I due documenti sono posti in votazione dal Presidente e l'Assemblea approva all'unanimità. (Allegato 3: Variazioni al bilancio di previsione 1995 e Allegato 4 Bilancio di previsione 1996)

6. Comunicazioni riguardanti il Congresso dell'Elba.

Caldamente invitato dall'Assemblea, Innamorati fa il punto sull'organizzazione del prossimo congresso SIBM all'Isola d'Elba. Si complimenta per la resa tipografica delle foto che aveva inviato ad illustrare il convegno, sull'ultimo numero del Notiziario.

Il luogo del Congresso.

E' un ex-caserma, in ottima posizione con una sala di capienza superiore ai 300 posti, più varie salette. E' concessa gratuitamente. Facilitazioni sono previste per il parcheggio nella piazza centrale di Portoferraio, con 60-70 posti riservati ai congressisti.

Gita sociale.

Escursione a Marciana con pullman (forse offerto gratuitamente dall'APT) e salita con la funicolare sul Monte Capanne, la vetta più alta dell'isola. E' prevista una camminata per raggiungere una cappelletta, in un bello scenario naturalistico. Seguirà un rinfresco, gentilmente offerto dal Sindaco.

Innamorati ricorda quali posizioni sono state assunte dalle Amministrazioni locali sul progetto di Parco dell'arcipelago. Il Comune di Portoferraio è l'unico apertamente favorevole al progetto. Di qui la disponibilità del Sindaco interessato ad ascoltare la posizione dei biologi marini in merito.

Riguardo ai finanziamenti, informa delle richieste che sono state inoltrate, sottolinea come alcune cose verranno offerte gratuitamente (la sala congressi, 1 o 2 buffet, e forse la gita) e che per il momento i fondi a disposizione coprono le spese per i cartoncini (offerta da una ditta di Venezia) e la stampa (offerta dalla Società di Traghetti) della circolare per la pubblicizzazione dell'iniziativa.

La parte logistica è svolta dall'Agenzia turistica "Il Genio del Bosco" che è specializzata nell'organizzazione di gite naturalistiche. La gita sociale è stata definita sulla base della loro esperienza.

Innamorati ritorna poi sulla situazione del Parco dell'arcipelago Toscano. Ci sarà una manifestazione il martedì del congresso. Ci sono naturalmente in gioco molteplici interessi. L'ordine dei geometri per esempio è fortemente contrario al Parco. Qualcuno ha addirittura fatto circolare documenti preparatori, particolar-

mente severi sui divieti all'interno del Parco, spacciandoli per documenti finali, allo scopo di spaventare le popolazioni. Bisogna stare attenti a che il congresso non si trasformi in una tribuna politica, ammettendo a parlare solo coloro che sono regolarmente iscritti. Nell'Albergo si terrà la tradizionale cena sociale. Per raggiungere l'Isola d'Elba è da consigliare l'uso dell'auto propria. Esiste una (remota) possibilità dell'aereo, per la tratta Pisa-Elba.

Innamorati è ringraziato per il lavoro organizzativo. Gli viene richiesto di fare il punto sui relatori.

Sul *Tema 1* si è orientati verso André Morel per ciò che concerne la determinazione della biomassa attraverso metodi ottici. Altro nome che viene fatto e che raccoglie consensi è quello di Silvana Vallerga per il problema della percezione della luce da parte dei pesci. Relini fa presente che Vallerga potrebbe anche informare il congresso sulle novità che riguardano i progetti comunitari, data la sua importante posizione a livello comunitario e la sua conoscenza dei relativi progetti (anche di quelli riguardanti il mare).

Comunica la propria disponibilità a contattare Vallerga, ma ritiene che i Presidenti di Comitato ed il Direttivo debbano preventivamente individuare come dovrà svilupparsi l'intervento.

Giaccone ricorda che, oltre alla relazione, esiste la possibilità dell'intervento programmato. Ardizzone riferisce del telefax del socio Menico Torchio disponibile ad un intervento sul tema luce.

Sul *Tema 2* non ci sono ancora nominativi.

Si apre un piccolo dibattito sul fatto se sia sempre necessario invitare l'ospite straniero e ad Ardizzone è lasciata la conclusione che più di tutto contano le competenze.

Sul *Tema 3* non ci sono per il momento segnalazioni. L'Assemblea dà incarico ad Ambrogi, che vedrà di coinvolgere anche Castelli, di avviare i contatti per il tema 3. Giaccone, sempre per il tema 3, sollecita che venga comunicato al più presto il programma definitivo.

7. Varie ed eventuali

Relini informa che sono stati pubblicati gli Atti del Congresso di Alghero, [Rivista *Biologia Marina Mediterranea* (1995), 2 (2)], un volume di ben 670 pagine che ha comportato un lavoro enorme a causa della non osservanza delle norme, e chiede ai Presidenti dei Comitati di essere più severi con gli Autori ed i referees. Alcuni volumi sono distribuiti tra i presenti.

Giaccone solleva il problema dei *referees* per i lavori da pubblicare sulla rivista, compresi gli atti dei Congressi, e propone l'istituzione di un comitato consultivo, o, come viene suggerito da qualcuno dei soci presenti, un *editorial board* sull'esperienza delle più prestigiose riviste internazionali, che diventerebbe il responsabile dei *referees*. In questo modo si renderebbe noto il loro nome. Il Consiglio Direttivo allargato ai direttivi di Comitato - organismo che dovrebbe essere espressamente previsto e chiamarsi Collegio consultivo - sceglie l' *Editorial Board*.

Innamorati pensa invece al Comitato di Redazione che dovrebbe coincidere con i direttivi dei comitati.

Relini ritiene che il comitato di redazione non dovrebbe necessariamente es-

sere circoscritto ai soci, ma ne potrebbero far parte anche non soci e studiosi stranieri.

Relini ricorda, successivamente, che bisogna procedere alla modifica dello Statuto di cui si parlò a Sciacca: in quella sede era stato scelto lo strumento della consultazione referendaria per via postale da effettuarsi nei primi mesi del 1996.

Questa modifica si è resa necessaria dal momento che opera una Segreteria Tecnica che gestisce anche le quote sociali, mentre il Segretario è venuto a svolgere un ruolo essenzialmente politico, scomparendo di fatto la figura del Segretario-tesoriere.

Vengono illustrate le modifiche allo Statuto che il Consiglio Direttivo intende proporre:

art. 4: cancellazione del termine "tesoriere" accanto a Segretario;

art. 9: abrogazione dell'intero articolo.

Giaccone chiede che sia previsto dallo Statuto il cosiddetto Consiglio Direttivo allargato; De Ranieri ritiene che sia meglio sul punto una più semplice modifica del Regolamento.

Il Presidente ricorda che le modifiche al Regolamento sono più semplici, in quanto non devono essere consultati almeno i due terzi dei soci aventi diritto di voto, ma è sufficiente il voto dell'Assemblea.

Altra modifica proposta dal Consiglio Direttivo riguarda l'inserimento nello Statuto di un nuovo articolo 10 con elencati i compiti della Segreteria Tecnica. Innamorati non ritiene che quest'ultimo punto renda necessaria una modifica statutaria, in quanto non si tratta di una carica societaria.

Relini fa presente che la Segreteria Tecnica deve essere una struttura ufficializzata nell'organigramma della Società, dal momento che, ad esempio, viene richiesto ai fornitori ed ai prestatori d'opera del programma MEDITS di inviare le fatture alla Segreteria Tecnica.

Pansini afferma che la responsabilità amministrativa è tutta del Presidente, se non altrimenti previsto, e propone invece di istituire il Tesoriere della Società, come figura distinta dal Segretario.

Relini ripete che la struttura societaria, in tutte le sue articolazioni, deve essere formalizzata.

Ambrogi concorda con quanto detto da Innamorati; solo se si tratta di una carica elettiva, va inserita nello Statuto.

De Ranieri propone di inserire in Statuto l'articolazione della Società in comitati, previsti solamente dal Regolamento; sul problema della Segreteria Tecnica ritiene che lo Statuto debba prevedere più semplicemente, che il Consiglio Direttivo può delegare a personale esterno la gestione amministrativa; l'organizzazione e le funzioni di una Segreteria Tecnica debbono invece andare in Regolamento.

Pansini ricorda che le proposte di modifica devono essere formalizzate dal Consiglio Direttivo, che deve quindi porre questo punto all'ordine del giorno della prossima seduta.

Il Presidente ringrazia i soci per il sostegno avuto durante il proprio mandato, che scade alla fine del 1995 e formula i migliori auguri al presidente che entrerà in carica dal 1 gennaio. Relini ringrazia vivamente, anche a nome dell'Assemblea,

Cau per il lavoro svolto e si augura che la Società possa ancora contare sul suo indispensabile supporto.

Il Presidente dopo aver indirizzato a tutti i presenti gli auguri di un buon Natale e di un felice 1996, scioglie la seduta alle ore 17.

Il Presidente
Prof. Angelo Cau

Il Segretario
Dr. Giandomenico Ardizzone

Allegato 1

RELAZIONE DEI PROFESSORI F. CINELLI E M. PANSINI SUL BILANCIO CONSUNTIVO 1994

I sottoscritti, Francesco Cinelli e Maurizio Pansini, in qualità di soci della Società Italiana di Biologia Marina, su mandato dell'Assemblea della stessa, riunita a Sciacca il 23-5-95, hanno compiuto le seguenti verifiche:

1. Accertamento dell'eventuale necessità di revisori dei conti certificati per l'esame dei bilanci della Società.
2. Verifica del bilancio relativo all'anno 1994.

In relazione al punto 1), in base alle informazioni raccolte presso fonti qualificate, hanno rilevato che non sussiste la necessità, secondo le vigenti disposizioni, che una società scientifica, anche quando si trovi temporaneamente a gestire, come nel caso della S.I.B.M., cifre assai ingenti, debba sottoporre il suo bilancio annuale all'esame di revisori dei conti certificati.

In relazione al punto 2), sono state esaminate le scritture contabili depositate presso lo studio commerciale che cura gli interessi della Società rilevando la sostanziale congruenza e pertinenza delle spese sostenute nonchè la corrispondenza tra gli importi messi a bilancio e le relative pezze d'appoggio.

Rilevano, tuttavia, che - per quanto la responsabilità, anche formale, della corretta gestione dei finanziamenti relativi ad un progetto di ricerca ricada sul coordinatore dello stesso, al fine di assicurare una maggior chiarezza e trasparenza agli atti amministrativi societari, sia comunque auspicabile, per il futuro, un più ampio dettaglio nella compilazione dei documenti contabili e formulano in conseguenza le seguenti raccomandazioni:

- le fatture relative a noleggi di imbarcazioni e altri mezzi è opportuno che riportino le date di utilizzo o di disponibilità nonchè il costo pro die, o che rimandino ad un contratto di noleggio da allegarsi agli atti;
- le fatture relative all'esecuzione dell'attività di ricerca riportino i periodi di effettuazione e la durata delle campagne;
- la documentazione delle spese relative a missioni (per operazioni di campo o per riunioni di lavoro) comprenda il numero ed i nominativi del personale interessato;
- i documenti contabili relativi alle restanti operazioni di spesa, comprese le

pur contenute e giustificate spese di rappresentanza, siano corredati da espliciti riferimenti causali;

- i beni duraturi che rimangono di proprietà della Società siano elencati in un apposito registro inventario, con precisa indicazione della collocazione o del temporaneo affidamento degli stessi;
- la documentazione relativa all'acquisto di strumentazioni di valore particolarmente ingente è bene che comprenda una o più offerte alternative, assieme ad alcune considerazioni sulle motivazioni che hanno determinato la scelta.

I soci Francesco Cinelli e Maurizio Pansini propongono pertanto all'Assemblea l'approvazione senza riserve del bilancio 1994 e raccomandano che, per la stesura dei prossimi bilanci, si tenga conto delle raccomandazioni sopra elencate.

Fanno presente, inoltre, che la gestione di un programma di ricerca quale il Meditsit ha comportato un incremento notevolissimo delle cifre globali del bilancio, ma, fortunatamente, un aumento molto più contenuto del numero delle scritture contabili, in quanto buona parte dell'attività di ricerca è demandata ad altre strutture, fiscalmente indipendenti e che conservano, quindi, contabilità proprie.

I sottoscritti ritengono, infine, che la verifica annuale del bilancio - che comporta comunque un esame delle scritture contabili nel luogo in cui sono depositate - possa essere effettuata anche in futuro da soci designati come revisori dall'Assemblea, purchè essi possano avvalersi, ove lo ritengano necessario, della consulenza di un professionista.

S. Margherita L., 10 dicembre 1995

Allegato 2

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Disponibilità:

Cassa contanti		270.795
Banca Carige SpA	482.297.270	
Monte dei Paschi di Siena	<u>26.164.258</u>	508.461.528
Credito verso IVA		11.085.616
Crediti per quote associative pregresse		24.098.945

Immobilizzazioni

Elaboratori e strumenti elettronici:

n. 1 Desk	22.494.000
n. 11 PC portatili	51.157.000
n. 6 GPS Plotter	21.525.000

n. 2 ittiometri	<u>9.386.276</u>	107.682.402	
fondo ammortamento		<u>10.768.240</u>	96.914.162
Programmi di elaborazione		3.000.000	
fondo ammortamento		<u>300.000</u>	2.700.000
Frigorifero		1.416.000	
fondo ammortamento		<u>84.960</u>	1.331.040
Bilancia		833.000	
fondo ammortamento		<u>49.980</u>	783.020
Attrezzatura tecnica pesca			
divergenti e dispositivi chiusura reti		55.710.806	
fondo ammortamento		<u>3.342.648</u>	52.368.158
Macchinari, apparecchi, attrezzi vari			
ROV videoripr. sub.	370.000.000		
Ecosounder Scanmar	<u>81.081.840</u>	451.081.840	
fondo ammortamento		<u>33.831.138</u>	417.250.702
Attrezzature da pesca			
reti		122.309.375	
fondo ammortamento		<u>19.263.727</u>	103.045.648
Totale attività:			<u>674.392.730</u>
			<u>1.218.309.614</u>
PASSIVITA'			
Debiti verso fornitori			781.975.962
Finanziamenti ricerche competenza '95			<u>436.333.652</u>
Totale passività:			<u>1.218.309.614</u>

CONTO ECONOMICO

COSTI SVOLGIMENTO ATTIVITA'

Costi diretti:

Compensi assoggettati a ritenuta	540.000
spese servizi amministrativi	9.000.000
spese cancelleria e stampati	16.063.757
spese postali	835.000
spese assicurazione (per rischi infortuni su M/p personale non dipendente)	1.502.000
spese telefoniche (noleggio telefoni cellulari)	1.217.700
spese generali varie	919.936
spese trasferta (riunioni di coordinamento)	27.800.000
valori bollati e vidimazioni	31.800
spese bancarie	208.000
spese legali e consulenze	4.050.000
spese pubblicazioni professionali	3.130.000
spese trasporto	33.400.900
spese pubblicità (video documentativo attività MEDITS)	13.500.000
spese pulizia	1.499.350
beni strumentali di consumo	1.600.000
spese affitto (magazzinaggio reti)	4.400.000

spese doganali		311.945
spese prestazioni (esecuzione ricerca)		482.823.808
spese noleggi vari (motopesca per esecuzione ricerca)		541.482.900
ritenute d'acconto subite		14.292.061
spese per materiale di consumo		17.707.595
tassa partita iva		250.000
imposte comunali		315.000
Totale costi diretti		<u>1.195.690.447</u>
Quote ammortamento esercizio:		
Quota ammortamento elaboratori	10.768.240	
quota ammortamento programmi elaborazione	300.000	
quota ammortamento frigorifero	84.960	
quota ammortamento bilancia	49.980	
quota ammortamento attrezzature	3.342.648	
quota ammortamento macchinari e attr. varie	33.831.138	
quota ammortamento attrezzatura pesca	<u>19.263.727</u>	<u>67.640.693</u>
TOTALE COSTI		<u>1.263.331.140</u>
ENTRATE		
- Sovvenzioni per esecuzione ricerche	1.193.924.003	
- sovvenzioni per quote associative	68.766.637	
- interessi attivi	<u>640.500</u>	
Totale Entrate	- a pareggio-	<u>1.263.331.140</u>

Allegato 3

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 1995

ENTRATE

Quote sociali (600 soci a Lire 50.000)	L.	30.000.000
Interessi bancari	L.	2.400.000
Contratto CEE Med/93/006 e 94/057	L.	1.403.000.000
Totale entrate	L.	1.435.400.000

USCITE

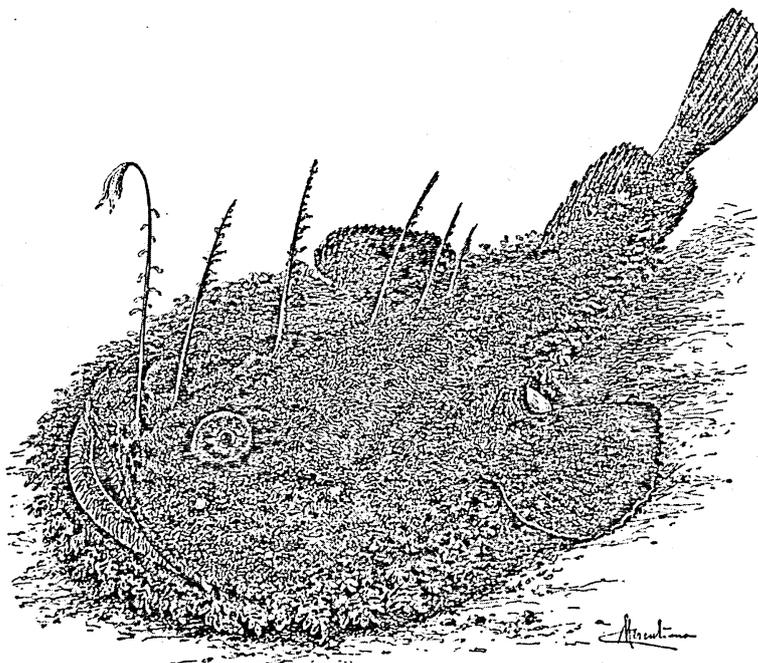
Redazione stampa e spedizione Notiziario (2 numeri)	L.	10.000.000
Tenuta libri contabili e oneri fiscali	L.	2.500.000
Spese postali	L.	5.000.000
Spese Presidenza e Segreteria	L.	4.500.000
Borse di partecipazione ai congressi ed altre iniziative	L.	7.000.000
Fondo per attività comitati	L.	5.000.000
Uscite esecuzione contratto CEE/Med/93/006 e 94/057	L.	1.401.400.000
Totale uscite	L.	1.435.400.000

BILANCIO DI PREVISIONE 1996**ENTRATE**

Quote sociali (650 soci a Lire 50.000)	L. 32.500.000
Interessi Bancari	L. 600.000
Contributi per la stampa	L. 24.000.000
Contratto MEDITSIT (CEE 95/065)	L. 1.355.200.000
Totale entrate	L. 1.412.300.000

USCITE

I Redazione stampa Notiziario e Rivista	L. 35.000.000
Tenuta libri contabili e oneri fiscali	L. 2.500.000
Spese postali	L. 8.000.000
Spese telefoniche	L. 2.000.000
Spese Presidenza e Segreteria	L. 2.000.000
Spese convenzione Università (uso locale)	L. 2.500.000
Borse di partecipazione ai congressi ed altre iniziative	L. 9.600.000
Fondo per attività comitati	L. 5.000.000
Spese Contratto MEDITSIT	L. 1.345.700.000
Totale uscite	L. 1.412.300.000



LISTA DEI KAMPTOZOI E DEI BRIOZOI DEI MARI ITALIANI

(a cura di Andrea Balduzzi)

da CHECKLIST DELLE SPECIE DELLA FAUNA D'ITALIA

12. Nematomorpha, Acanthocephala, Kinorhyncha, Loricifera, Priapulida, Kamptozoa (=Entoprocta). (di A., Balduzzi, S. de Zio Grimaldi, G. Fredj, R..M. Kristensen, B.S. Dezfuli & A. Zullini)

108. Lophophorata (di A. Balduzzi & C.C. Emig)

Phylum Kamptozoa (=Entoprocta)

Loxocalyx cochlear (O. Schmidt, 1876)

Loxocalyx leptoclini (Harmer, 1885)

Loxocalyx neapolinanus (Kowalewsky, 1866)

Loxocalyx pes (O. Schmidt, 1878)

Loxocalyx raja (O. Schmidt, 1876)

Loxocalyx tethyae (Salensky, 1877)

Loxosomella claviformis (Hincks, 1880)

Loxosomella crassicauda (Salensky, 1877)

Loxosomella globosa Bobin & Prenant, 1953

Loxosomella kefersteinii (Claparède, 1867)

Pedicellina cernua (Pallas, 1771)

Pedicellina cernua echinata M. Sars, 1835

Pedicellina nutans Dalyell, 1848

Barentsia benedeni (Foettinger, 1887)

Barentsia gracilis (M. Sars, 1835)

Barentsia macropus (Ehlers, 1890)

Barentsia stiria Jullien, 1903

Phylum Bryozoa (=Ectoprocta)

Classe Gymnolaemata

Ordine Ctenostomatida

Benedenipora catenata Pergens, 1889

Benedenipora delicatula D'Hondt & Geraci, 1975

Paludicella articulata (Ehrenberg, 1831)

Alcyonidium cellarioides Calvet, 1900

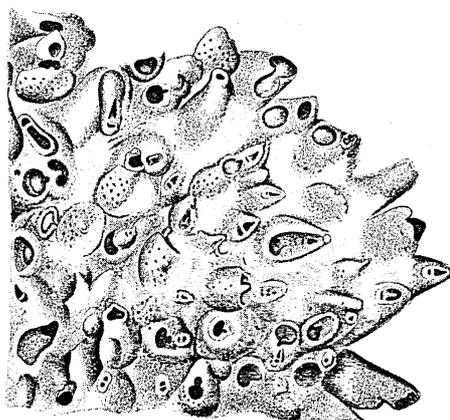
Alcyonidium mamillatum Alder, 1857

Alcyonidium polyoum (Hassall, 1841)

Metalcyonidium gautieri D'Hondt, 1976

Arachnoidea (Arachnoidella) annosciae D'Hondt & Geraci, 1976

Nolella dilatata (Hincks, 1860)



Turbicellepora coronopus
(Wood, 1844)

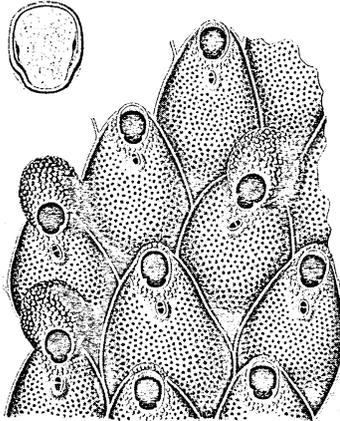
Nolella gigantea (Busk, 1856)
Bulbella abscondita Braem, 1951
Victorella muelleri (Kraepelin, 1887)
Victorella pavidata Saville Kent, 1870
Amathia lendigera (Linnaeus, 1761)
Amathia pruvoti Calvet, 1911
Amathia semiconvoluta Lamouroux,
 1824
Bowerbankia gracilis Leidy, 1855
Bowerbankia gracillima (Hincks,
 1877)
Bowerbankia imbricata (Adams, 1798)
Bowerbankia pustulosa (Ellis &
 Solander, 1786)
Zoobothryon verticillatum (Delle
 Chiaje, 1822)
Buskia nitens Alder, 1857
Buskia socialis Hincks, 1887
Triticella flava Dalyell, 1848
Triticellopsis tissieri Gautier, 1961
Valkeria tuberosa Heller, 1867
Valkeria uva (Linnaeus, 1758)
Mimosella gracilis Hincks, 1851
Mimosella verticillata (Heller, 1867)
Lobiancopora hyalina Pergens, 1889
Pherusella tubulosa (Ellis & Solander,
 1786)

Ordine Cheilostomatida

Aetea anguina (Linnaeus, 1758)
Aetea lepadiformis Waters, 1906
Aetea sica (Couch, 1844)
Aetea truncata (Landsborough, 1852)
Scruparia ambigua (D'Orbigny, 1841)
Scruparia chelata (Linnaeus, 1758)
Membranipora membranacea
 (Linnaeus, 1767)
Conopeum seurati (Canu, 1928)
Electra monostachys (Busk, 1854)
Electra pilosa (Linnaeus, 1767)
Electra posidoniae Gautier, 1954
Electra tenella (Hincks, 1880)
Electra verticillata (Ellis & Solander,
 1786)
Pyrripora catenularia (Fleming, 1828)

Tendra zostericola Nordmann, 1839
Chartella papyrea (Pallas, 1766)
Chartella tenella (Hincks, 1887)
Hincksinoflustra octodon (Busk, 1852)
Securiflustra securifrons (Pallas, 1766)
Hincksina flustroides (Hincks, 1877)
Gregarinidra gregaria (Heller, 1867)
Callopora dumerilii (Audouin &
 Savigny, 1826)
Callopora lineata (Linnaeus, 1767)
Aplousina capriensis (Waters, 1898)
Crassimarginatella crassimarginata
 (Hincks, 1880)
Crassimarginatella maderensis (Waters,
 1898)
Crassimarginatella solidula (Hincks,
 1860)
Copidozoum exiguum (Barroso, 1920)
Copidozoum planum (Hincks, 1880)
Copidozoum tenuirostre (Hincks, 1880)
Ellisina gautieri Fernandez Pulpeiro &
 Reverter Gil, 1993
Parellisina curvirostris (Hincks, 1861)
Amphiblestrum lyrulatum (Calvet,
 1907)
Chaperia annulus (Manzoni, 1870)
Onychocella marioni Jullien, 1881
Onychocella vibraculifera Neviani,
 1895
Setosellina capriensis (Waters, 1926)
Micropora coriacea (Johnston, 1847)
Calpensia nobilis (Esper, 1796)
Coronellina fagei (Gautier, 1962)
Rosseliana rosselii (Audouin &
 Savigny, 1826)
Mollia circumcincta (Heller, 1867)
Mollia multijuncta (Waters, 1879)
Mollia patellaria (Moll, 1803)
Setosella cavernicola Harmelin, 1977
Setosella vulnerata (Busk, 1860)
Chlidonia pyriformis (Bertoloni, 1810)
Cellaria fistulosa (Linnaeus, 1758)
Cellaria normani Hastings, 1946
Cellaria salicornioides Lamouroux,
 1816

Metroperiella lepralioides
(Calvet, 1903)



- Cellaria sinuosa* (Hassall, 1840)
Caberea boryi (Audouin & Savigny, 1826)
Scrupocellaria bertholleti (Audouin & Savigny, 1826)
Scrupocellaria delilii (Audouin & Savigny, 1826)
Scrupocellaria incurvata Waters, 1896
Scrupocellaria macrorhyncha Gautier, 1962
Scrupocellaria maderensis Busk, 1860
Scrupocellaria reptans (Linnaeus, 1758)
Scrupocellaria scrupea Busk, 1852
Scrupocellaria scruposa (Linnaeus, 1758)
Tricellaria inopinata D'Hondt & Occhipinti Ambrogi, 1985
Epistomia bursaria (Linnaeus, 1758)
Synnotum aegyptiacum (Audouin & Savigny, 1826)
Bicellariella ciliata (Linnaeus, 1758)
Beania hirtissima (Heller, 1867)
Beania hirtissima cylindrica (Hincks, 1886)
Beania magellanica (Busk, 1852)
Beania mirabilis Johnston, 1840
Beania robusta (Hincks, 1881)
Bugula aperta Hincks, 1886
Bugula avicularia (Linnaeus, 1758)
Bugula calathus calathus Norman, 1868
Bugula calathus minor Ryland, 1962
Bugula flabellata (Thompson in Gray, 1848)
Bugula fulva Ryland, 1960
Bugula gautieri Ryland, 1961
Bugula germanae Calvet, 1902
Bugula gracilis Busk, 1858
Bugula neritina (Linnaeus, 1758)
Bugula plumosa (Pallas, 1766)
Bugula simplex Hincks, 1886
Bugula spicata Hincks, 1886
Bugula stolonifera Ryland, 1960
Bugula turbinata Alder, 1857
Cribrilina punctata (Hassall, 1841)
Collarina balzaci (Audouin & Savigny, 1826)
Puellina (Puellina) gattyaе (Landsborough, 1852)
Puellina (Puellina) setosa (Waters, 1899)
Puellina (Cribrilaria) hincksi (Friedl, 1917)
Puellina (Cribrilaria) innominata (Couch, 1844)
Puellina (Cribrilaria) radiata (Moll, 1803)
Puellina (Cribrilaria) venusta (Canu & Bassler, 1925)

- Puellina (Glabrilaria) pedunculata*
Gautier, 1956
- Figularia figularis* (Johnston, 1847)
- Membraniporella nitida* (Johnston, 1838)
- Distansescharella seguenzai* Cipolla, 1921
- Umbonula ovicellata* Hastings, 1944
- Hippopleurifera pulchra* (Manzoni, 1870)
- Escharoides coccinea* (Abildgaard, 1806)
- Escharoides mamillata* (Wood, 1844)
- Adeonellopsis distoma* (Busk, 1858)
- Reptadeonella violacea* (Johnston, 1847)
- Watersipora complanata* (Norman, 1864)
- Watersipora subovoidea* (D'Orbigny, 1852)
- Cryptosula pallasiana* (Moll, 1803)
- Hippoporina pertusa* (Esper, 1796)
- Hippoporella hippopus* (Smitt, 1868)
- Pentapora fascialis fascialis* (Pallas, 1766)
- Pentapora fascialis foliacea* (Ellis & Solander, 1786)
- Pentapora ottomulleriana* (Moll, 1803)
- Cheiloporina circumcincta* (Neviani, 1896)
- Hippaliosina depressa* (Busk, 1854)
- Hippomenella mucronelliformis*
(Waters, 1899)
- Smittina cervicornis* (Pallas, 1766)
- Smittina crystallina* (Norman, 1867)
- Smittina landsborovii* (Johnston, 1847)
- Prenantia cheilostoma* (Manzoni, 1869)
- Prenantia inerma* (Calvet, 1906)
- Smittoidea marmorea* (Hincks, 1877)
- Smittoidea ophidiana* (Waters, 1879)
- Smittoidea reticulata* (Mac Gillivray, 1842)
- Parasmittina raigii* (Audouin & Savigny, 1826)
- Parasmittina trispinosa* (Johnston, 1838)
- Parasmittina tropica* (Waters, 1909)
- Porella concinna* (Busk, 1854)
- Porella concinna tubulata* Calvet, 1927
- Porella minuta* (Norman, 1868)
- Porella tubulata* (Busk, 1861)
- Palmicellaria aff. aviculifera* Canu & Bassler, 1928
- Palmicellaria elegans* Alder, 1864
- Escharella octodentata* (Hincks, 1880)
- Escharella rylandi* Geraci, 1974
- Escharella variolosa* (Johnston, 1838)
- Escharella ventricosa* (Hassall, 1842)
- Hemicyclopora multispinata* (Norman, 1909)
- Phylactella cf. labrosa* (Busk, 1854)
- Arthropoma cecilii* (Audouin & Savigny, 1826)
- Schizoporella dunkeri* (Reuss, 1848)
- Schizoporella errata* (Waters, 1878)
- Schizoporella longirostris* Hincks, 1886
- Schizoporella magnifica* Hincks, 1886
- Schizoporella mutabilis* Calvet, 1927
- Schizoporella neptuni* (Jullien, 1882)
- Schizoporella unicornis* (Johnston in Wood, 1844)
- Schizobrachiella sanguinea* (Norman, 1868)
- Schizomavella arrogata* (Waters, 1879)
- Schizomavella auriculata* (Hassall, 1842)
- Schizomavella auriculata asymetrica*
(Calvet, 1927)
- Schizomavella auriculata cuspidata*
(Hincks, 1880)
- Schizomavella auriculata hirsuta*
(Calvet, 1927)
- Schizomavella auriculata leontiniensis*
(Waters, 1878)
- Schizomavella discoidea* (Busk, 1859)
- Schizomavella hastata* (Hincks, 1862)
- Schizomavella linearis* (Hassall, 1841)
- Schizomavella linearis crucifera*
(Norman, 1869)
- Schizomavella mamillata* (Hincks, 1880)
- Schizomavella marsupifera* (Busk, 1884)
- Schizomavella monoecensis* (Calvet, 1927)
- Schizomavella rudis* (Manzoni, 1869)
- Metroperiella lepralioides* (Calvet, 1903)
- Cribellopora trichotoma* (Waters, 1918)
- Escharina dutertrei* (Audouin & Savigny, 1826)
- Escharina hyndmanni* (Johnston, 1847)
- Escharina johnstoni* (Quelch, 1884)
- Escharina vulgaris* (Moll, 1803)
- Buffonellaria divergens* (Smitt, 1873)

- Calyptotheca rugosa* Hayward, 1974
Cleidochasmidra çanakkalense Unsal & d'Hondt, 1979
Characodoma bifurcatum (Waters, 1918)
Hippopodinella kirchenpaueri (Heller, 1867)
Hippopodinella kirchenpaueri tregoubovii Gautier, 1962
Hippopodinella lata (Busk, 1856)
Microporella ciliata (Pallas, 1766)
Microporella marsupiata (Busk, 1860)
Microporella umbracula (Audouin & Savigny, 1826)
Fenestrulina joannae (Calvet, 1902)
Fenestrulina malusii (Audouin & Savigny, 1826)
Diporula verrucosa (Peach, 1868)
Chorizopora brongniartii (Audouin & Savigny, 1826)
Tessaradoma boreale (Busk, 1860)
Hippothoa divaricata Lamouroux, 1821
Hippothoa flagellum Manzoni, 1870
Haplopoma bimucronatum (Moll, 1803)
Haplopoma bimucronatum occiduum (Waters, 1879)
Haplopoma graniferum (Johnston, 1847)
Haplopoma graniferum carinatum (Calvet, 1902)
Haplopoma impressum (Audouin & Savigny, 1826)
Haplopoma sciaphilum Silén & Harmelin, 1976
Trypostega claviculata (Hincks, 1884)
Trypostega venusta (Norman, 1864)
Adeonella calveti Canu & Bassler, 1930
Adeonella polystomella (Reuss, 1847)
Savignyella lafontii (Audouin & Savigny, 1826)
Reteporella elegans Harmelin, 1976
Reteporella sparteli (Calvet, 1906)
Rhynchozoon bispinosum (Johnston, 1847)
Rhynchozoon neapolitanum Gautier, 1962
Rhynchozoon pseudodigitatum Zabala & Maluquer, 1988
Rhynchozoon sp. 1 *sensu* Hayward, 1974
Rhynchozoon sp. 2 *sensu* Hayward, 1974
Brodiella armata (Hincks, 1862)
Dentiporella sardonica (Waters, 1879)
Schizotheca fissa (Busk, 1856)
Schizotheca serratimargo (Hincks, 1886)
Schizoretepora imperati (Busk, 1884)
Schizoretepora longisetae (Canu & Bassler, 1928)
Schizoretepora solanderia (Risso, 1826)
Hippellozoon mediterraneum (Waters, 1894)
Sertella aporosa (Waters, 1894)
Sertella complanata (Waters, 1894)
Sertella couchii (Hincks, 1878)
Sertella couchii biaviculata (Waters, 1894)
Sertella harmeri Hass, 1948
Sertella mediterranea (Smitt, 1867)
Sertella septentrionalis Harmer, 1933
Jaculina parallelata (Waters, 1895)
Jaculina tessellata Hayward, 1979
Margaretta cereoides (Ellis & Solander, 1786)
Cellepora pumicosa (Pallas, 1766)
Celleporina decipiens Hayward, 1976
Celleporina globulosa (D'Orbigny, 1852)
Celleporina hassallii (Johnston, 1847)
Celleporina hassallii tubulosa (Hincks, 1880)
Celleporina lucida (Hincks, 1880)
Lagenipora lepralioides (Norman, 1868)
Cigclisula turrita (Smitt, 1873)
Buchneria fayalensis (Waters, 1888)
Buskea dichotoma (Hincks, 1862)
Buskea nitida Heller, 1867
Omalosecosa ramulosa (Linnaeus, 1767)
Turbicellepora avicularis (Hincks, 1860)
Turbicellepora coronopus (Wood, 1844)
Turbicellepora coronopusoida (Calvet, 1931)
Turbicellepora crenulata Hayward, 1978
Turbicellepora magnicostata (Barroso, 1919)
Turbicellepora torquata (Hayward, 1978)
Turbicellepora tubigera (Busk, 1859)
Crepidacantha poissonii (Audouin & Savigny, 1826)

Myriapora truncata (Pallas, 1766)

Classe Stenolaemata
Ordine Cyclostomatida

Filicisia geniculata (Milne Edwards, 1838)

Crisia denticulata (Lamarck, 1816)

Crisia eburnea (Linnaeus, 1758)

Crisia fistulosa Heller, 1867

Crisia occidentalis Trask, 1857

Crisia ramosa Harmer, 1891

Crisia sigmoidea Waters, 1916

Stomatopora gingrina Jullien, 1882

Annectocyma indistincta (Canu &
Bassler, 1929)

Annectocyma major (Johnston, 1847)

Annectocyma tubulosa (Busk, 1875)

Entalophoroecia deflexa (Couch, 1842)

Entalophoroecia gracilis Harmelin, 1976

Entalophoroecia robusta Harmelin, 1976

Eurystrotos compacta (Norman, 1866)

Plagioecia dorsalis (Waters, 1879)

Plagioecia inoedificata (Jullien, 1882)

Plagioecia patina (Lamarck, 1816)

Plagioecia platydiscus (Harmelin, 1976)

Plagioecia sarniensis (Norman, 1864)

Diplosolen obelia (Johnston, 1838)

Liripora amphorae (Harmelin, 1976)

Cardioecia watersi (O'Donoghue & de
Watteville, 1939)

Mecynoecia delicatula (Busk, 1875)

Fron dipora verrucosa (Lamouroux, 1821)

Tervia irregularis (Meneghini, 1844)

Tubulipora aperta (Harmer, 1898)

Tubulipora hemiphragmata (Harmelin,
1976)

Tubulipora liliacea (Pallas, 1766)

Tubulipora notomale (Busk, 1875)

Tubulipora plumosa (Harmer, 1898)

Tubulipora ziczac (Harmelin, 1976)

Idmidronea atlantica (Forbes in
Johnston, 1847)

Idmidronea coerulea (Harmelin, 1976)

Platonea stoechas (Harmelin, 1976)

Lichenopora mediterranea (Blainville,
1834)

Lichenopora radiata (Audouin &
Savigny, 1826)

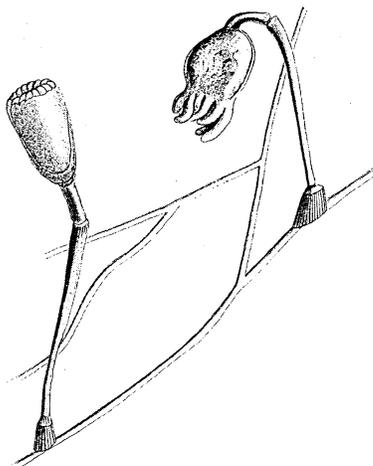
Disporella hispida (Fleming, 1828)

Hornera frondiculata (Lamouroux, 1821)

Hornera lichenoides (Linnaeus, 1758)

Illustrazioni tratte da:

Jullien J. & Calvet L., 1903. Bryozoaires provenant des campagnes de l'Hirondelle (1886-1888). Résultats des campagnes scientifiques accomplies sur son yacht par Albert I Prince de Monaco, 23: 1-188.



Barentsia stiri
(Jullien, 1903)



UNIVERSITÀ DI BARI
ISTITUTO DI ZOOLOGIA ED ANATOMIA COMPARATA
Facoltà di Scienze Mat. Fis. Nat.
Via E. Orabona, 4 - 70125 BARI (Italia)
Tel. 080/ 5443351 - 5443358 (Fax)

Caro Socio

Ti sarei grata se volessi riempire il presente formulario allo scopo di permetterci di fare il punto sulla didattica della Biologia marina e delle discipline affini, nelle nostre Università.

Il formulario compilato dovrebbe essermi inviato possibilmente prima del prossimo congresso della SIBM (19-25 maggio 1996).

Cordiali saluti

(S. De Zio Grimaldi)

Cognome e Nome

Materia di insegnamento

Università

Facoltà, Corso di Laurea

Diploma Universitario

Scuola Diretta a Fini Speciali

Scuola di specializzazione

Altro

Data Firma



Incontro su biologia e problematiche di conservazione degli Elasmobranchi in Italia

(Milano, 04-12- 95)

Il grande sfruttamento commerciale operato a livello planetario dall'uomo sui pesci cartilaginei ha fatto crescere negli ultimi anni la preoccupazione sullo stato di salute delle popolazioni di numerose specie di squali, della cui biologia spesso si conosce ancora molto poco.

Il giorno 4 dicembre 1995 si è tenuto a Milano un incontro informale tra quanti in Italia si occupano di Elasmobranchi, per fare il punto della situazione della ricerca in Italia.

Il convegno è stato organizzato dall'Acquario di Milano e dall'Istituto Tethys ed è stato ospitato presso i locali dell'Acquario e Civica Stazione Idrobiologica.

Dopo il saluto del dott. Mariani direttore dell'Acquario e di Giuseppe Notarbartolo di Sciara, direttore dell'Istituto Tethys, durante la mattinata sono stati presentati numerosi interessanti lavori, riguardanti la presenza, la biologia e la conservazione dei grandi pesci cartilaginei delle acque italiane.

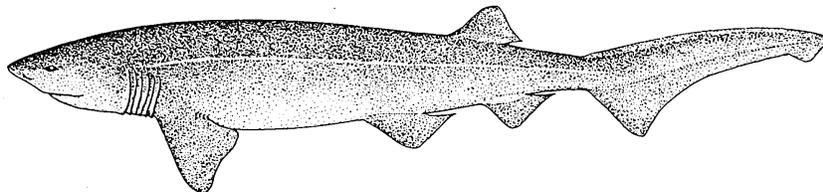
Nel pomeriggio è stata poi avviata la discussione sulla situazione italiana ed europea. Si è preso atto della necessità di dare nuovo impulso alle ricerche sulla biologia dei Condroitti ed attuare un'opera di maggiore sensibilizzazione nei confronti del pubblico sulle loro problematiche di conservazione. E' stato quindi deciso di creare il **G. Ri. S.** (Gruppo Ricerche Squali), per istituire, al pari di altri paesi europei, un primo nucleo di esperti del settore, con il compito di rappresentare un punto di riferimento per tutti coloro che in Italia si occupano di Elasmobranchi.

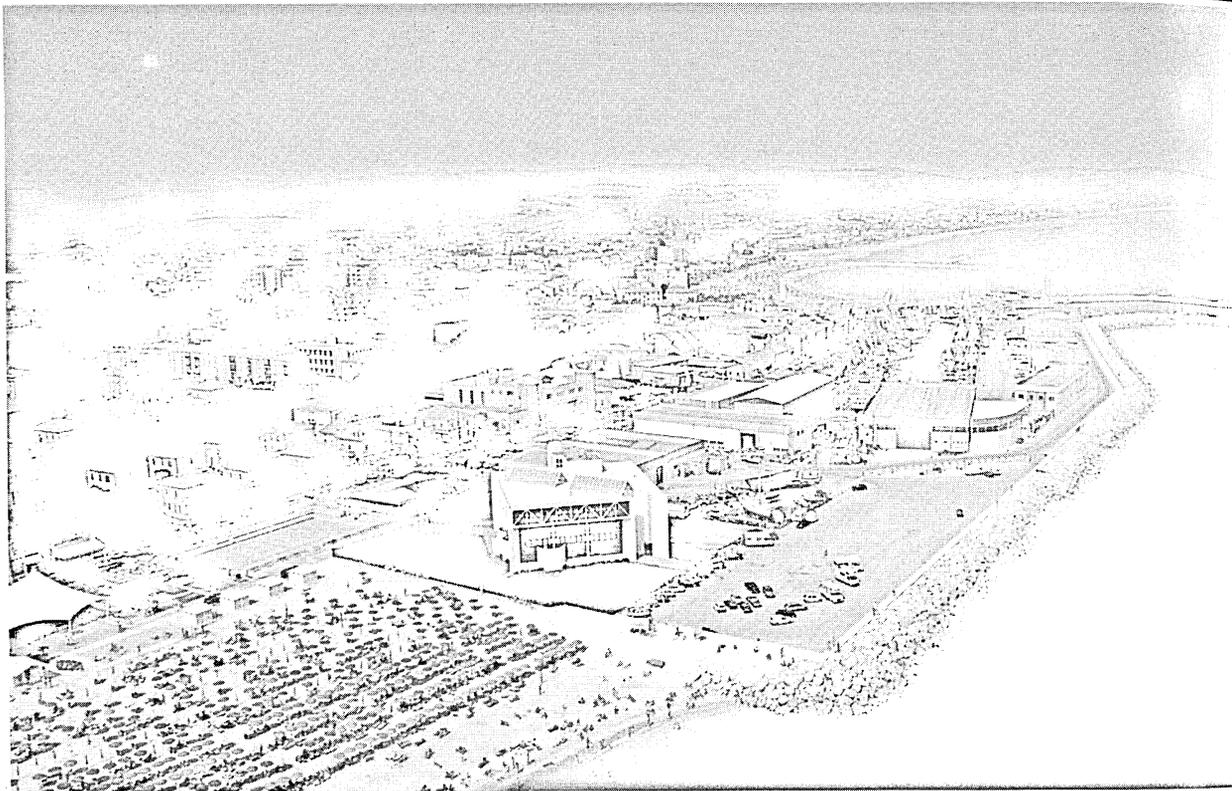
A livello internazionale è infatti in via di costituzione una Società Europea di Elasmobranchiologia, che vedrà la luce probabilmente entro l'anno e che favorirà lo scambio di informazioni ed il confronto di esperienze tra i ricercatori dei diversi paesi; una volta istituita la società europea, il **G. Ri. S.** ne diverrebbe automaticamente parte.

Tutti coloro che desiderano avere maggiori informazioni, possono rivolgersi alla Dott.essa Irene Bianchi (Tel. 0541-26981)

I contributi presentati durante la riunione saranno pubblicati su un numero speciale dedicato all'argomento dei "Quaderni della Civica Stazione Idrobiologica di Milano", che vedrà le stampe probabilmente dopo la metà dell'anno: chiunque fosse interessato a riceverne una copia può richiedere ulteriori informazioni telefonando all'Acquario di Milano (Cristina Gilardi, 02-86.90.719, tel + fax).

Fulvio Garibaldi





SOCIETÀ ITALIANA DI BIOLOGIA MARINA

Comitato Necton e Pesca

Risorse Demersali dei mari italiani

Fano, 20 - 22 marzo 1996

Si è svolto a Fano, dal 20 al 22 marzo u.s., presso il Laboratorio di Biologia Marina e Pesca, il Convegno sulle risorse demersali dei mari italiani, organizzato dal Comitato Necton e Pesca della S.I.B.M.

Alla riunione hanno partecipato 63 biologi marini e sono stati presentati e discussi quasi 50 lavori. La relazione introduttiva di Dino Levi ed i risultati presentati hanno fornito un notevole contributo alla conoscenza delle risorse demersali dei mari italiani.

Il livello dei valori è stato discreto ed in particolare vi è stato un fruttuoso confronto con ampia discussione.

I lavori, che in gran parte sono stati già consegnati nel testo definitivo, verranno sottoposti al giudizio dei referees e, se accettati, saranno pubblicati su un volume di Biologia Marina Mediterranea.

Il gradimento e l'interesse per questo tipo di riunioni è arrivato al punto da

suggerire l'organizzazione di un convegno sulle risorse pelagiche dei mari italiani, proposta che verrà discussa nella riunione del Comitato nel corso del prossimo Congresso S.I.B.M. all'Isola d'Elba.

Corrado Piccinetti

Il programma del convegno è stato il seguente:

mercoledì 20-3-1996

- 10:30 **I^a Sessione "ASPETTI GENERALI"**
 Coordinatore: Corrado Piccinetti.
 Relazione introduttiva.
 Dino Levi - *Trawl-surveys per che cosa? Introduzione agli usi dell'informazione raccolta nei Trawl surveys.*
- 11:00 Zamboni A., Fiorentino F., Massi D., Relini G. e Orsi Relini L. - *Studio dei rendimenti dei Trawl surveys (1985-1995) in Mar Ligure con tecniche non parametriche.*
- 11:15 Scalisi M., Levi D., Fiorentini L., Giusto G.B., Palumbo V., Rizzo P. - *Approccio sperimentale all'intercalibrazione dei risultati di Trawl-surveys condotti con reti diverse.*
- 11:30 Marano G., Ungaro N., Marzano M.C., Marsan R. - *Le risorse demersali dell'Adriatico pugliese: analisi di una serie storica ('85-'95) relativa ai dati di cattura e demografia degli stock.*
- 11:45 Tursi A., Basanisi M., Marano C.A., Matarrese A. - *Catture sperimentali e struttura di popolazione di alcune specie ittiche demersali del Mar Jonio in una serie storica di dieci anni.*
- 12:00 Fiorentino F., Zamboni A., Massi D., Orsi Relini L. e Relini G. - *Stime dei "tassi istantanei di mortalità totale (Z) in alcune specie demersali del Mar Ligure.*
- 12:15 Andaloro F., Campagnuolo S., Secci E., Vignolo E. - *Valutazione quali-quantitativa della frazione commerciale della pesca a strascico tramite trawl-surveys nello Jonio meridionale.*
- 12:30 Andaloro F., Secci E., Vignolo E., Vivona P. - *Valutazione quali-quantitativa della frazione non commerciale della pesca a strascico tramite trawl-survey nello Jonio meridionale.*
- 12:45 Sartor P., Reale B., Sbrana M., Biagi F. - *Analisi dello sbarcato commerciale presso un porto del Mar Tirreno settentrionale negli anni 1990-95.*

- Coordinatore: Angelo Cau
- 15:00 Frattini C., Casali P. - *Distribuzione di alcuni gadiformi in alto e medio Adriatico.*
- 15:15 Basanisi M., D'Onghia G., Mastrototaro F., Marano C.A. - *Dinamica di popolazione di Micromesistius poutassou (Risso, 1826) nel mar Jonio settentrionale.*
- 15:30 Sbrana M., Chiericoni V., Biagi F. - *Biologia riproduttiva e fecondità di Micromesistius poutassou (Risso, 1826) nel mar Tirreno settentrionale.*
- 15:45 Lembo G., D'Agostino V., Spedicato M.T. - *Distribuzione spazio-temporale degli indici di abbondanza del nasello (M. merluccius, L., 1758) mediante tecniche di co-regionalizzazione.*
- 16:00 De Zio V., Ungaro N., Viora A., Strippoli G. - *Analisi strutturale dello stock di nasello del Basso Adriatico sfruttato dalla pesca con palangaro di fondo.*
- 16:15 Abella A., Serena F. - *Stato di sfruttamento del nasello nei compartimenti di pesce di Viareggio e Livorno.*
- 16:30 Ardizzone G.D. - *Un tentativo di valutazione della condizione di Mullus barbatus e Merluccius merluccius nei mari italiani.*
- 17:00 Riunione responsabili UU.OO. GRUND/MEDITSIT.
- 20:00 Cena, offerta dal Laboratorio di Biologia Marina e Pesca di Fano.

Giovedì, 21-3-1996

II° SESSIONE "PESCI".

Coordinatore: Angelo Cau

- 09.15 Voliani A., Abella A., Serena F. - *Problematiche inerenti l'analisi dello stato di sfruttamento di Mullus barbatus.*
- 09:30 Casali P., Frattini C. - *Distribuzione di Trachinus draco in alto e medio Adriatico.*
- 09:45 Ungaro N., Martino M., Marsan R. - *Lepidorhombus boschii (Risso, 1810): biologia della specie e demografia di popolazione sui fondi strascicabili dell'Adriatico pugliese.*
- 10:45 Spanò N., Potoschi A. - *Crostacei Decapodi di fondi mobili strascicabili del basso Tirreno (campagne 1985-'86-'87).*
- 11:00 Rinelli T., Spanò N., Greco S. - *Distribuzione di echinodermi e crostacei decapodi nei fondi mobili strascicabili del Tirreno meridionale.*

- 11:15 Belluscio A., Schintu P., Colloca F., Agnesi S., Cardinale M., Gentiloni P., Ardizzone G.D. - *Gli Aristeidi nel Tirreno centrale: distribuzione e biologia.*
- 11:30 Follesa C., Murenu M., Sabatini A., Cau A. - *Frequenza riproduttiva in Aristeomorpha foliacea ed Aristeus antennatus dei mari sardi.*
- 11:45 Sabatini A., Cuccu D., Campisi S., Cau A. - *Osservazioni sulla distribuzione spazio-temporale di Aristeus antennatus ed Aristeomorpha foliacea nel bacino del Mediterraneo centro occidentale.*
- 12:00 D'Onghia G., Tursi A., Maiorano P., Panza M. - *Caratterizzazione geografica dello stock di Aristeus antennatus (Risso, 1816) nel mar Jonio settentrionale.*
- 12:15 Spedicato M.T., Lembo G. - *Contributo alla valutazione dello stato di sfruttamento del gambero rosso (A. Foliacea) nel Tirreno centro meridionale.*
- 12:30 Cuccu D., Sabatini A., Campisi S., Cau A. - *Confronti fra la distribuzione spazio-temporale di alcune specie di Plesionika del mar Tirreno e del mar di Sardegna.*
- 12:45 Campisi S., Cuccu D., Murenu M., Follesa C. - *Aspetti riproduttivi in alcune specie di Plesionika nei mari sardi.*

IIIª Sessione "CROSTACEI"

Coordinatore: Silvestro Greco

- 15:00 Matarrese A., D'Onghia G., Maiorano P., Perri F. - *Valutazione di Parapenaeus longirostris (Lucas, 1846) nel mar Jonio settentrionale.*
- 15:15 Marano G., Marsan R., Pastorelli A.M., Vaccarella R. - *Arcale di distribuzione e pesca dello scampo (Nephrops norvegicus (L.)) nelle acque del basso Adriatico.*
- 15:30 Abella A., Righini P. - *Valutazione dello stato di sfruttamento dello scampo nell'area settentrionale dell'area settentrionale dell'arci pelago toscano.*
- Coordinatore: Giovanni Marano
- 16:30 Casali P., Manfrin G., Soro S. - *Distribuzione di cefalopodi in alto e medio Adriatico.*
- 16:45 Belcari P., Sartor P., De Ranieri S. - *La pesca e lo sfruttamento dei cefalopodi nel mar Tirreno settentrionale.*
- 17:00 Pastorelli A.M., Vaccarella R., Marsan R., Marzano M.C. - *Valutazione delle risorse demersali nel basso Adriatico (1984-1995); Cefalopodi.*

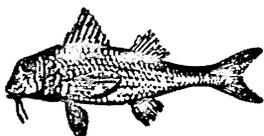
- 17:15 Agnesi S., Belluscio A., Ardizzone G.D. - *Biologia e dinamica di popolazione di Eledone cirrhosa nel Tirreno centrale.*
- 17:30 Giordano D., Spalletta B., Perdichizzi F., Greco S. - *Distribuzione delle frequenze di Eledone cirrhosa (Lamarck, 1798) nel Tirreno meridionale.*
- 17:45 Piccinetti C., Manfrin G. - *Considerazioni per la gestione della pesca del lumachino (Nassa mutabilis L.).*
- 20:00 Cena offerta dalla S.I.B.M.

Venerdì, 22-3-1996

IV^a Sessione "MOLLUSCHI"

Coordinatore: Giovanni Marano

- 09:00 Froggia C., Arneri E., Gramitto M.E., Polenta R. - *Valutazione dello stock commerciale di vongole longone (Paphia aurca) nei compartimenti marittimi di Ancona e S. Benedetto del Tronto negli anni 1994-95.*
- 09:15 Jukic S., Tonkovic M., Vrgoc N. - *A contribution to knowledge of distribution of the some commercially important sea shells, especially Chamelea gallina, along the eastern Adriatic coast.*
- 09:30 Del Piero D. - *Situazione dello stock di Chamelea gallina nel Golfo di Trieste (1984-95).*
- 09:45 Del Piero D. - *Situazione dello stock di Chamelea gallina nel Golfo di Venezia.*
- 10:00 Paolini M., Piccinetti C., Soro S. - *Stock di vongole (Chamelea gallina (L.)) nel compartimento marittimo di Pesaro (1984-1995).*
- 10:15 Arneri E., Froggia C., Polenta R., Antolini B. - *Valutazione dello stock di vongole (Chamelea gallina) nel compartimento marittimo di Pescara negli anni 1994-95.*
- 10:30 Vaccarella R., Pastorelli A.M., Marano G., Paparella P. - *Variazioni spazio-temporali della biocenosi Chamelea gallina e Owenia fusiformis nel Golfo di Manfredonia.*
- 10:45 Vaccarella R., Pastorelli A.M., Paparella P., De Zio V., Marano G. - *Fluttuazioni di biomassa di Chamelea gallina (L.) nel basso Adriatico (1984-95).*
- 11:30 Seminario programma Valutazioni Molluschi Bivalvi.



LABORATORIO DI BIOLOGIA MARINA E PESCA
61032 FANO

SOCIETÀ ITALIANA DI MALACOLOGIA

a cura di Bruno Sabelli, Riccardo Giannuzzi-Savelli
e Daniele Bedulli

**CATALOGO ANNOTATO DEI MOLLUSCHI MARINI
DEL MEDITERRANEO, voll. 2 e 3**

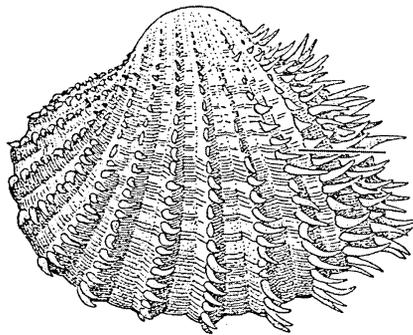
Edizioni Libreria Naturalistica Bolognese (1992)

Nel 1990 venne pubblicato il primo volume dell'opera in questione. Si trattava di un evento di particolare rilevanza per chiunque avesse a che fare, a vario livello, con i molluschi marini viventi del Mediterraneo. Infatti, oltre a presentare l'elenco completo delle specie, lo integrava con tutte le sinonimie note, che specialmente in questo gruppo zoologico sono (ahimè!) particolarmente abbondanti.

Nel 1992 sono stati pubblicati gli ultimi due volumi del lavoro. Il vol. 2 (bilingue, in italiano e inglese), che costituisce un contributo veramente utile ed innovativo nel suo genere, riporta innanzitutto le giustificazioni delle varie scelte nomenclaturali e le principali alternative valide, ma non solo: fornisce anche note sulla distribuzione, la biologia, l'ecologia, l'iconografia principale ed il riferimento bibliografico con la designazione originale per tutti i taxa ritenuti validi. Il vol. 3 riporta l'elenco bibliografico dei lavori citati nel vol. 2, nonché l'indice analitico completo dei generi, delle specie dei sinonimi.

Si tratta quindi di un'opera fondamentale, assieme alla sua controparte iconografica (*l'Atlante* di cui parliamo in un'altra parte del *Notiziario*), per lo sviluppo delle conoscenze sui molluschi marini mediterranei.

CARLO PIPITONE



RICCARDO GIANNUZZI-SAVELLI, FRANCESCO PUSATERI,
ALBERTO PALMERI E CLAUDIO EBREO

ATLANTE DELLE CONCHIGLIE MARINE DEL MEDITERRANEO

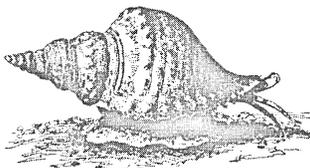
Edizioni de "La Conchiglia" (1994)

L'importanza di un supporto iconografico nel riconoscimento di qualsivoglia organismo è ovvia, e l'associazione di testo e immagine (foto o disegno che sia) costituisce il binomio imprescindibile dell'identificazione tassonomica. Questo è tanto più vero quanto più l'organismo in questione presenta una variabilità più o meno ampia dei propri caratteri fenotipici. I molluschi rientrano, proprio per quest'ultima caratteristica, nel novero degli animali marini "macroscopici" più difficili da determinare. Il libro in oggetto (disponibile ormai da due anni) viene in soccorso di chi studia per l'appunto questo gruppo zoologico, sia da specialista che da ecologo o da semplice naturalista appassionato. Si tratta del primo volume (Archaeogastropoda) di un atlante iconografico riccamente illustrato da ottime fotocolor, e curato da quattro noti malacologi nostrani. L'intera opera si configura come il supporto illustrato del noto *Catalogo annotato dei molluschi marini del Mediterraneo*, curato da B. Sabelli, R. Giannuzzi-Savelli e D. Bedulli e pubblicato tra il 1990 ed il 1992 dalla Libreria Naturalistica Bolognese.

Si tratta sicuramente di un'opera estremamente completa, che illustra tutti i taxa citati nel suddetto Catalogo rappresentando bene anche l'ampia variabilità morfologica delle differenti specie. Non è presente alcun testo di accompagnamento, a parte una breve introduzione bilingue (italiano-inglese) e l'elenco sistematico delle specie trattate, con qualche aggiornamento rispetto al Catalogo.

Insomma, gli Autori e l'Editore hanno fatto uno sforzo davvero meritorio nel colmare una grossa lacuna. Restiamo in attesa dei successivi volumi.

CARLO PIPITONE





Comune di Genova

con il patrocinio

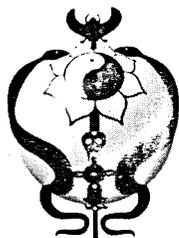
Regione Liguria



Provincia di Genova

3^o Colloquio Europeo di Etnofarmacologia

1^a Conferenza Internazionale di Antropologia e Storia della Salute e delle Malattie



Università degli Studi
di Genova (Italia)
Istituto di Antropologia Fisica

Société Européenne
d'Ethnopharmacologie
Strasbourg (Francia)

Programma Preliminare

Genova - Italia

29 Maggio - 2 Giugno 1996

BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

Cari colleghi,
credo di fare un utile servizio dando pubblicità al Colloquio di Etnofarmacologia che si terrà a Genova alla fine di Maggio.

Come indica uno degli argomenti che saranno approfonditi durante i lavori del Congresso "I 3 regni della natura al servizio della salute umana", esiste tutta una tradizione popolare nel ricavare dal mare non solo alimenti ma anche medicinali.

Penso quindi che questo colloquio di Etnofarmacologia possa essere interessante per i biologi marini italiani sia come occasione di apprendere notizie (a volte i "compartimenti scientifici" non sono così permeabili come si vorrebbe), sia per diffondere la conoscenza degli organismi marini in altri settori.

ROBERTO PRONZATO

AVVISO IMPORTANTE

La quota sociale per il 1994, 1995 e 1996 è di Lit. 50.000 annue e dà diritto a ricevere il Notiziario SIBM e gli Atti dei Congressi.

Per il pagamento si può effettuare un versamento sul c.c.p. 24339160 intestato Società Italiana di Biologia Marina S.I.B.M., c/o Istituto di Zoologia, Univ. - Via Balbi 5 - 16126 Genova, indicando nella causale "quota sociale" e l'anno/ gli anni di riferimento;

oppure effettuare un versamento sul c/c bancario n° 1619/80 intestato SIBM presso Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Ag. 56 - P.le Brignole, 2 - 16125 Genova; cod. ABI 6175; cod. CAB 1593 specificando sempre nome e cognome, "quota sociale" e l'anno/ gli anni di riferimento;

oppure inviare un assegno bancario non trasferibile, intestato: Prof. Giulio Relini - Segreteria Tecnica SIBM, all'attenzione del Prof. Giulio Relini o del Dottor Gabriele Ferrara, alla Segreteria tecnica SIBM c/o Istituto di Zoologia; Via Balbi, 5 - 16126 Genova (tel. e fax 010-2465315; Prof. Giulio Relini tel. e fax 010-202600) indicando nella lettera accompagnatoria l'anno/gli anni di riferimento.

**NEL MESE DI NOVEMBRE 1996 A LIVORNO PRESSO LE SALE
DEI BOTTINI DELL'OLIO IL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI
BIOLOGIA MARINA ORGANIZZA UNA MOSTRA SUL TEMA:
LE CONCHIGLIE DI LAMARCK E LA SCOPERTA DELL'EVOLUZIONE**

La mostra prende le mosse dal ritrovamento del testo *Recueil de Coquilles descriptes par Lamarck dans son Histoire des Animaux sans Vertebres et non encore figurees*, Paris 1841. Tale testo è stato recentemente ritrovato dalla Prof.ssa Bianca Isolani, collaboratrice del Centro.

Questo testo non risulta citato da alcuno studioso dell'opera di Lamarck ed il suo ritrovamento è da considerare di grande importanza.

La raccolta di conchiglie cui si riferisce faceva infatti parte dell'enorme collezione messa insieme dallo scienziato francese Lamarck (1744-1829) in oltre trenta anni di studio: essa era ritenuta preziosissima sia dal punto di vista scientifico che collezionistico, tanto che il Museo di Storia Naturale di Parigi non aveva avuto i fondi sufficienti per pagarla anche se Lamarck, finché vivente, l'aveva lasciata in esposizione.

Dopo la sua morte era stata divisa e venduta e se ne erano perse le tracce. Un noto malacologo, J.B. Delessert, avendone ritrovati molti esemplari, li aveva fatti raffigurare nel testo citato.

Questo libro fu ampiamente utilizzato da collezionisti e da studiosi (Darwin incluso) come testo base per la classificazione degli invertebrati.

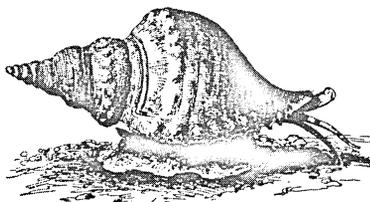
In *Recueil* sono raffigurate circa 400 conchiglie, in particolare Bivalvi e Gasteropodi. Diverse specie hanno, ed hanno avuto, grande importanza per la vita pratica e culturale dell'umanità perché usati come cibo, come merce preziosa, come fonte di ispirazione artistica, come misteriosi rappresentanti della vita marina.

Per questo sono stati osservati, utilizzati, ammirati, collezionati e studiati.

La Mostra comprenderà numerosi pannelli con la riproduzione dei disegni originali del testo, alcune vetrine con conchiglie sia attuali che provenienti da collezioni storiche (fornite dal Museo di Storia Naturale di Calci dell'Università di Pisa), ed un software multimediale.

BIANCA ISOLANI e STEFANO DE RANIERI

Centro Interuniversitario di Biologia Marina, Ple Mascagni, 1 - Livorno





Dipartimento di Scienze
della Produzione Animale



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Progetto Finalizzato R.A.I.S.A.

CONVEGNO NAZIONALE

Il contributo dei
progetti di ricerca
allo sviluppo
dell'acquacoltura nazionale

17 - 20
giugno 1996

Università di Udine
viale delle Scienze, 206
Udine



FACOLTÀ MEDICINA
VETERINARIA

molluschi
eduli
lamellibranchi:
*pesca,
allevamento
e controllo*

25 maggio 1996

Sala convegni
Villa Comunale
Roseto degli Abruzzi
Teramo

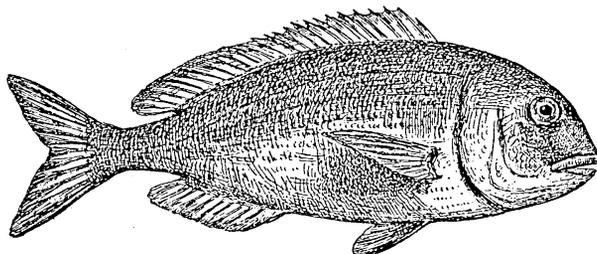


Per ulteriori informazioni scrivere a:

Dipartimento di Scienze
della Produzione Animale
Prof. D. Lanari
Via S. Mauro, 2 • 33010
Pagnasco (UD)
☎ 0432 650110
fax 0432 660614

Per informazioni rivolgersi a:

Dr. Pietro Giorgio Tiscar
Istituto di Malattie Infettive
degli Animali "M. Compagnucci"
Facoltà di Medicina Veterinaria
Università degli Studi di Teramo
64020 Loc. Piano d'Accio - Teramo
☎ 0861/558838 - fax 0861/558838



Stazione Zoologica

'Anton Dohrn'

Villa Comunale I - 80121 Napoli



Calendario seminari 1996

Stazione Zoologica
Sala Seminari - ore 12:00

- Josè Campos-Ortega** 29 marzo 1996
Institut für Entwicklungsbiologie, Universität Köln, Germany
Mechanisms of early neurogenesis in Drosophila and zebrafish
- Ettore Pacini** 12 aprile 1996
Dipartimento di Biologia Ambientale, Università di Siena Italia
Citofisiologia della riproduzione delle monocotiledoni marine
- Ilenk Stunnenberg** 19 aprile 1996
European Molecular Biology Laboratory, Heidelberg, Germany
Titolo da definire
- Ernst Florey** 17 maggio 1996
Fakultät für Biologie, Universität Konstanz, Germany
The role of the Stazione Zoologica in the history of Neurobiology
- Richard Steinhardt** 24 maggio 1994
Department of Molecular and Cell Biology, University of California, Berkeley, CA, USA
Plasma membrane resealing and the mechanisms of exocytosis
- Donald H. Les** 31 maggio 1996
Department of Ecology and Evolutionary Biology, University of Connecticut, Storrs, CONN, USA
*Aquatic angiosperm evolution:
insights from molecular phylogenetics*
- J. Rudi Strickler** 7 giugno 1996
Center for Great Lakes Studies, University of Wisconsin-Milwaukee, WI, USA
Titolo da definire

- Martin Flajaik** 14 giugno 1996
 Department of Microbiology and Immunology, University of
 Miami, FL, USA
Evolution of the adaptive immune system
- Ernesto Carafuli** 21 giugno 1996
 Institut für Biochemie III, ETH-Zentrum, Zürich, Switzerland
Titolo da definire
- Andrew Clarke** 5 luglio 1996
 British Antarctic Survey, Cambridge, UK
*Impact of climate change on the evolution and distribution of
 organisms*
- Ryuzo Yanagimachi** 16 o 17 sett. 1996
 Department of Anatomy and Reproductive Biology, Medical
 School, University of Hawaii, Honolulu, Hawaii, USA
Titolo da definire
- Dimitris Margaritoulis** 27 settembre 1996
 Society of Greece, Sea Turtle Protection, Athens, Greece
Titolo da definire
- Tim Tully** 4 ottobre 1996
 Cold Spring Harbor Laboratory, NY, USA
Titolo da definire
- Peter Jumars** 25 ottobre 1996
 School of Oceanography, University of Washington. Seattle,
 WA, USA
*New understanding of structure and function in the guts of
 deposit-feeding benthos:
 continuing insights from chemical reactor theory*
- Geerat Vermeij** 22 novembre 1996
 Department of Geology, University of California, Davis,
 CA, USA
Titolo da definire
- Edoardo Boncinelli** 29 novembre 1996
 Dipartimento di Ricerca Biologica e Tecnologica, Istituto
 Scientifico H San Raffaele, Milano, Italia
Role of Emx and Otx genes in the developing brain

Per informazioni rivolgersi a: Stazione Zoologica "A. Dohrn" di Napoli
 Roberto Di Lauro tel. (081) 5833278 - Daniela Consiglio tel. (081) 5833218 fax (081) 7641355

Stazione Zoologica 'Anton Dohrn'



Ischia, 23 febbraio 1996

Caro collega,

la Comunità Europea, nell'ambito del Programma MAST, sta pianificando un progetto di ricerca che include l'organizzazione di una banca dati sulla "Marine Biodiversity".

Come primo passo, sarà organizzato un meeting a Plymouth dal 4 al 6 marzo con rappresentanti dei paesi membri europei, per fare il punto sui programmi già esistenti su tale tematica.

Come rappresentante italiano per tale iniziativa, sto svolgendo un'indagine sia telefonica che via fax, per avere un quadro dei programmi italiani sulla "marine biodiversity", finanziati da organizzazioni nazionali o internazionali.

Ti sarei molto grata se potessi informarmi su eventuali programmi sulla "marine biodiversity" che vengono svolti nel tuo istituto.

Le informazioni richieste sono le seguenti:

- Titolo del progetto
- Istituzione responsabile
- Responsabile scientifico e principali collaboratori
- Fonte del finanziamento
- Tipo di ricerca: inventario di specie; studi sperimentali; approccio teorico allo studio della biodiversità
- Gruppi di organismi coperti dalla ricerca (es. macroalghe, molluschi, o invertebrati di fondo duro)
- Area geografica coperta dal lavoro
- Eventuale esistenza di banche dati
- Tre righe sullo scopo della ricerca

Ti prego di darne la più ampia diffusione nel tuo istituto.

Ti ringrazio per la preziosa collaborazione e chiedo scusa per l'urgenza.

Cordiali saluti.

LUCIA MAZZELLA

PROTOCOLLO RELATIVO ALLE AREE SPECIALMENTE PROTETTE E ALLA DIVERSITA' BIOLOGICA IN MEDITERRANEO

Le Parti contraenti al presente Protocollo,

“Essendo Parti della Convenzione sulla salvaguardia del mar Mediterraneo dall'inquinamento, adottata a Barcellona il 16 febbraio 1976;

Consapevoli delle ripercussioni profonde delle attività umane sullo stato dell'ambiente marino e del litorale e più in generale sugli ecosistemi delle zone che presentano caratteristiche dominanti di tipo mediterraneo;

Rimarcando l'importanza della protezione e, se necessario, di interventi di miglioramento dello stato del patrimonio naturale e culturale mediterraneo, in particolare attraverso la creazione di aree specialmente protette, così come attraverso la protezione e la conservazione delle specie minacciate;

Considerando gli strumenti adottati dalla Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo e segnatamente la Convenzione sulla diversità biologica (Rio de Janeiro, 1992);

Consapevoli che di fronte al pericolo di una riduzione sensibile o della perdita della diversità biologica, l'assenza di una certezza scientifica totale non deve essere invocata a ragione di un differimento di quelle misure che permetterebbero di evitare il pericolo o di attenuarne gli effetti;

Considerando che tutte le Parti contraenti devono cooperare al fine di conservare, proteggere e ristabilire la salute e l'integrità degli ecosistemi e che esse hanno, a questo riguardo, delle responsabilità comuni ma distinte;

Sono convenute su quanto segue:

PARTE I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Definizioni

Ai fini del presente protocollo:

a) Si intende per “Convenzione” la Convenzione sulla salvaguardia del Mar Mediterraneo dall'inquinamento, adottata a Barcellona il 16 febbraio 1976 ed emendata a Barcellona nel 1995;

b) Si intende per “diversità biologica” la variabilità degli organismi viventi di qualsiasi origine ivi compresi, *tra gli altri*, gli ecosistemi terrestri, marini e gli altri

ecosistemi acquatici e i complessi ecologici di cui fanno parte; questa comprende la diversità nell'ambito delle specie e tra le specie, così come quella degli ecosistemi.

c) Si intende per "specie in pericolo" ogni specie minacciata di essere in via di estinzione in tutta o in parte della propria area di distribuzione;

d) Si intende per "specie endemica" ogni specie la cui area di distribuzione è limitata ad una particolare zona geografica;

e) Si intende per "specie minacciata", ogni specie che rischia di scomparire in un prevedibile futuro, in tutta o in parte della sua area di distribuzione e la cui sopravvivenza è poco probabile, se le cause della diminuzione numerica o della degradazione dell'habitat persistono;

f) Si intende per "stato di conservazione di una specie" l'insieme dei fattori che, agendo su detta specie, possono influenzare a lungo termine la sua distribuzione e l'importanza della sua popolazione;

g) Si intende per "Parti" le Parti contraenti del presente protocollo;

h) Si intende per "Organizzazione" l'organizzazione citata nell'articolo 2 della Convenzione;

i) Si intende per "Centro" il Centro delle attività regionali per le aree specialmente protette.

Articolo 2

Campo di Applicazione Geografico

1. L'area di applicazione del presente protocollo è la zona del Mar Mediterraneo delimitata all'articolo primo della Convenzione.

Essa comprende inoltre:

- Il fondo marino ed il suo sottosuolo;
- le acque, il fondo marino ed il suo sottosuolo che è situato al di qua della linea di base a partire dalla quale è misurata l'estensione del mare territoriale e che, nel caso dei corsi d'acqua, raggiunge il limite delle acque dolci;
- le zone costiere terrestri indicate da ciascuna delle Parti, ivi comprese le zone umide.

2. Nessuna disposizione del presente Protocollo, né alcun atto adottato sulla base del presente Protocollo può arrecare pregiudizio ai diritti, alle rivendicazioni ed alle posizioni giuridiche attuali o future degli Stati riguardanti il diritto del mare, con particolare riferimento alla natura e all'estensione delle zone marine, alla delimitazione di queste zone tra gli Stati adiacenti o che si fronteggiano, alla libertà di navigazione in alto mare, al diritto e alle modalità di passaggio negli stretti che servono la navigazione internazionale e al diritto di passaggio inoffensivo all'interno del mare territoriale, così come alla natura e all'estensione della giurisdizione dello Stato costiero, dello Stato della bandiera e dello Stato del porto.

3. Nessun atto o attività posta in essere sulla base del presente protocollo potrà costituire il presupposto sul quale far valere, sostenere o contestare una rivendicazione di sovranità o di giurisdizione nazionale.

Articolo 3
Obbligazioni Generali

1. Ciascuna Parte prende le misure necessarie al fine di:

a) proteggere, preservare e gestire in maniera durevole e rispettosa dell'ambiente gli spazi aventi un valore naturale o culturale particolare, segnatamente attraverso la creazione di aree specialmente protette;

b) proteggere, preservare e gestire le specie animali e vegetali in pericolo o minacciate;

2. Le Parti cooperano, direttamente o attraverso l'intermediazione delle organizzazioni internazionali competenti, per la conservazione e l'utilizzazione durevole della diversità biologica nella zona di applicazione del presente Protocollo.

3. Le Parti individuano e predispongono un inventario degli elementi che costituiscono la diversità biologica e che sono importanti per la sua conservazione e la sua utilizzazione durevole.

4. Le Parti adottano ed integrano le loro politiche settoriali ed intersettoriali con strategie, piani e programmi volti ad assicurare la conservazione della diversità biologica e l'utilizzazione durevole delle risorse biologiche marine e costiere.

5. Le Parti tengono sotto controllo gli elementi costitutivi della diversità biologica menzionati al paragrafo 3 del presente articolo. Esse identificano i processi e le categorie di attività che hanno, o c'è il rischio che possano avere, una influenza sensibilmente sfavorevole sulla conservazione e sull'utilizzazione durevole della diversità biologica e ne controllano gli effetti.

6. Ogni Parte applica le misure previste dal presente Protocollo senza arrecare pregiudizio alla sovranità o alla giurisdizione delle altre Parti o degli altri Stati.

Ogni azione intrapresa da una Parte per l'applicazione di queste misure deve conformarsi al diritto internazionale.

PARTE II
PROTEZIONE DELLE AREE

PRIMA SEZIONE - AREE SPECIALMENTE PROTETTE

Articolo 4
Obiettivi

Le aree specialmente protette hanno come obiettivo di salvaguardare:

a) i tipi di ecosistemi marini e costieri rappresentativi e di dimensioni sufficienti ad assicurare una propria identità a lungo termine e a mantenere la loro diversità biologica;

b) gli habitat che sono in pericolo di scomparsa nella loro area di diffusione naturale in Mediterraneo o che hanno un'area di distribuzione naturale ridotta, a seguito della loro regressione o perché intrinsecamente ristretta.

c) gli habitat necessari alla sopravvivenza, alla riproduzione e alla ricostituzione delle specie animali e vegetali in pericolo, minacciate o endemiche;

d) i siti che presentano una importanza particolare in ragione del loro interesse scientifico, estetico, culturale o educativo.

Articolo 5

Creazione delle aree specialmente protette

1. Ogni Parte può creare delle aree specialmente protette nelle zone marittime e costiere sottoposte alla sua sovranità o alla sua giurisdizione.

2. Qualora una Parte si proponga di creare, in una zona sottoposta alla sua sovranità o giurisdizione nazionale, un'area specialmente protetta contigua alla frontiera ed ai limiti di una zona sottoposta alla sovranità o alla giurisdizione nazionale di un'altra Parte, le autorità competenti dei due Paesi si impegnano a cooperare al fine di pervenire ad un accordo sulle misure da prendere e, tra le altre, esaminano la possibilità per l'altra Parte di creare in corrispondenza un'area specialmente protetta o di adottare ogni altra misura appropriata.

3. Qualora una Parte si proponga di creare, in una zona sottoposta alla sua sovranità o giurisdizione nazionale, un'area specialmente protetta contigua alla frontiera ed ai limiti di una zona sottoposta alla sovranità o alla giurisdizione nazionale di uno Stato che non è Parte del presente Protocollo, quella Parte si impegna a cooperare con questo Stato così come è previsto al paragrafo precedente.

4. Qualora uno Stato non parte al presente Protocollo si proponga di creare un'area specialmente protetta contigua alla frontiera ed ai limiti di una zona sottoposta alla sovranità o alla giurisdizione nazionale di una Parte del presente Protocollo, quest'ultima si impegna a cooperare con questo Stato, come è previsto al paragrafo 2.

Articolo 6

Misure di protezione

Le Parti, in conformità al diritto internazionale e tenendo conto delle caratteristiche di ciascuna area specialmente protetta, prendono le misure di protezione richieste e segnatamente:

a) l'applicazione rigorosa degli altri Protocolli della Convenzione e degli altri trattati in materia dei quali siano Parte;

b) il divieto di gettare e riversare rifiuti o altre sostanze in grado di nuocere direttamente o indirettamente all'integrità dell'area specialmente protetta;

c) La regolamentazione del passaggio delle navi e di ogni sosta ed ormeggio;

d) la regolamentazione dell'introduzione di ogni specie non indigena nell'area specialmente protetta in questione o di ogni specie modificata a livello genetico, così come l'introduzione o la reintroduzione di specie che sono o sono state presenti nell'area specialmente protetta considerata;

e) la regolamentazione o il divieto di ogni attività di esplorazione o che implichi una modificazione della configurazione del suolo o lo sfruttamento del sottosuolo terrestre, del fondo marino o del suo sottosuolo;

- f) la regolamentazione di ogni attività di ricerca scientifica;
- g) la regolamentazione o il divieto della pesca, della caccia, della cattura di animali e della raccolta di vegetali o della loro distruzione, così come del commercio di animali o di loro parti, di vegetali o di loro parti, provenienti dalle aree specialmente protette;
- h) la regolamentazione e, se necessario, il divieto di ogni altra attività o atto che possa nuocere o perturbare le specie o che possa mettere in pericolo lo stato di conservazione degli ecosistemi e delle specie o compromettere le caratteristiche naturali o culturali dell'area specialmente protetta;
- i) ogni altra misura mirante a salvaguardare i processi ecologici e biologici, così come i paesaggi.

Articolo 7

Pianificazione e gestione

1. Le Parti adottano, conformemente alle regole del diritto internazionale, delle misure di pianificazione, di gestione, di sorveglianza e di controllo delle aree specialmente protette.

2. Queste misure dovrebbero comprendere per ciascun area specialmente protetta:

a) l'elaborazione e l'adozione di un piano di gestione che precisi il quadro giuridico e istituzionale, così come le misure di gestione e di protezione applicabili;

b) la sorveglianza continua dei processi ecologici, degli habitat, delle dinamiche delle popolazioni, dei paesaggi, così come dell'impatto delle attività umane;

c) la partecipazione attiva delle collettività e delle popolazioni locali, secondo il caso, alla gestione delle aree specialmente protette, ivi comprese l'assistenza agli abitanti che potrebbero essere colpiti dalla creazione di queste aree;

d) l'adozione di meccanismi di finanziamento della promozione e della gestione delle aree specialmente protette, così come lo sviluppo di attività in grado di assicurare una gestione compatibile con la vocazione di queste aree;

e) la regolamentazione delle attività compatibili con gli obiettivi che hanno motivato la creazione dell'area specialmente protetta e le condizioni per le autorizzazioni relative;

f) la formazione di gestori e di personale tecnico qualificato, così come la messa in opera di una infrastruttura appropriata.

3. Le Parti prestano attenzione a che i loro piani nazionali d'urgenza con misure d'intervento in caso di incidenti possano provocare danni o costituire una minaccia per le aree specialmente protette.

4. Quando Esse hanno costituito delle aree specialmente protette che si estendono contemporaneamente su spazi terrestri e marini, le Parti si sforzano di assicurare il coordinamento dell'amministrazione e della gestione dell'insieme dell'area specialmente protetta.

SECONDA SEZIONE - AREE SPECIALMENTE PROTETTE D'IMPORTANZA MEDITERRANEA

Articolo 8

Realizzazione della lista delle aree specialmente protette d'importanza mediterranea

1. Al fine di promuovere la cooperazione in materia di gestione e di conservazione delle aree naturali e della protezione delle specie minacciate e dei loro habitat, le Parti predispongono una "Lista delle aree specialmente protette d'importanza mediterranea", successivamente denominata "Lista delle ASPIM".

2. Possono figurare nella lista delle ASPIM i siti

- che sono ritenuti di particolare importanza per la conservazione degli elementi costitutivi della diversità biologica in Mediterraneo,
- che racchiudono degli ecosistemi specifici della regione mediterranea o degli habitat di specie minacciate d'estinzione,
- che presentano un interesse particolare sul piano scientifico, estetico, culturale o educativo.

3. Le Parti convengono:

a) di riconoscere l'importanza particolare di queste aree per la regione del Mediterraneo;

b) di conformarsi alle misure applicabili alle ASPIM e di non autorizzare, né intraprendere attività che potranno andare contro gli obiettivi alla base della loro creazione.

Articolo 9

Procedure per la creazione e l'iscrizione delle ASPIM

1. ASPIM possono essere create, secondo le procedure menzionate nei paragrafi 2 e 4 del presente articolo: a) nelle zone marine e costiere sottoposte alla sovranità o alla giurisdizione delle Parti; b) in zone situate in tutto o in parte in alto mare.

2. La proposta di iscrizione è presentata:

a) dalla Parte interessata, se l'area è situata in uno spazio già delimitato, sul quale esercita la propria sovranità o giurisdizione;

b) da due o più Parti vicine interessate, se l'area è situata in tutto o in parte in alto mare;

c) dalle Parti vicine interessate, nelle zone dove i confini della sovranità o giurisdizione nazionale non son ancora definiti.

3. Le Parti nell'elaborare il progetto d'iscrizione sulla lista delle ASPIM inviano al Centro un rapporto di presentazione con le informazioni sulla sua localizzazione geografica, le sue caratteristiche fisiche ed ecologiche, il suo statuto giuridico, il suo piano di gestione e i mezzi della sua messa in opera, così come le argomentazioni a sostegno dell'importanza mediterranea dell'area;

a) quando una proposta è stata formulata in riferimento all'area di cui al capoverso 2 b) e 2 c) del presente articolo, le Parti vicine interessate si consultano al fine di assicurare la coerenza delle misure di protezione e di gestione proposte, così come i mezzi della loro messa in opera;

b) le proposte formulate in riferimento all'area di cui al paragrafo 2 del presente articolo indicano le misure di protezione e di gestione applicabili a questa zona, così come i mezzi per la loro messa in opera;

4. Le procedure per l'iscrizione sulla lista dell'area proposta sono le seguenti:

a) per ogni area, la proposta è sottoposta ai Punti focali nazionali che esaminano la conformità della proposta con le linee direttrici e i criteri comuni adottati in virtù dell'articolo 16;

b) se una domanda presentata in virtù del capoverso 2 a) del presente articolo risponde alle linee direttrici ed ai criteri comuni dopo la valutazione, l'Organizzazione informa la riunione delle Parti che decidono l'iscrizione dell'area nella lista delle ASPIM;

c) se una domanda presentata in virtù dei capoversi 2 b) e 2 c) del presente articolo risponde alle direttive ed ai criteri comuni, il Centro la trasmette all'Organizzazione che informa la riunione delle Parti. La decisione d'iscrivere l'area nella lista delle ASPIM è presa, attraverso la procedura del *consensus*, dalle Parti contraenti che devono approvare anche le misure di gestione applicabili a questa zona.

5. Le Parti che hanno proposto l'iscrizione della area nella lista mettono in opera le misure di protezione e di conservazione definite nelle loro domande conformemente al paragrafo 3 del presente articolo. Le Parti contraenti si impegnano a rispettare le norme così promulgate. Il Centro informa le organizzazioni internazionali competenti della lista e delle misure prese nelle ASPIM.

6. Le Parti possono sottoporre a revisione la lista delle ASPIM. A questo fine, il Centro prepara un rapporto.

Articolo 10

Modificazione dello Statuto delle ASPIM

La modificazione delle linee di delimitazione di una ASPIM o del suo regime giuridico o la sua soppressione, in tutto o in parte, non può essere decisa che per ragioni importanti, tenendo conto della necessità di salvaguardare l'ambiente, di rispettare gli obblighi previsti dal presente Protocollo e deve seguire una procedura simile a quella osservata per la sua creazione ed iscrizione nella lista.

PARTE III PROTEZIONE E CONSERVAZIONE DELLE SPECIE

Articolo 11

Misure nazionali per la protezione e la conservazione delle specie

1. Le Parti gestiscono le specie animali e vegetali con lo scopo di mantenerle in uno stato di conservazione favorevole.

2. Le Parti individuano e ne predispongono un inventario, nelle zone sottomesse alla loro sovranità o giurisdizione nazionale, delle specie animali e vegetali in pericolo o minacciate e riconoscono a queste lo stato di specie protette. Le Parti regolamentano e, se del caso, vietano le attività che possono nuocere a queste specie o al loro habitat e mettono in opera le misure di gestione, di pianificazione e quant'altro atto ad assicurarne uno stato di conservazione favorevole.

3. Per ciò che riguarda le specie animali protette, le Parti controllano e, se necessario, vietano:

a) la cattura, la detenzione, l'uccisione (ivi compresa, se possibile, la cattura, l'uccisione e la detenzione fortuita), il commercio, il trasporto e l'esposizione a fini commerciali di queste specie, delle loro uova, parti o prodotti;

b) nella misura del possibile, ogni disturbo della fauna selvaggia, in particolare nei periodi di riproduzione, d'incubazione, di letargo o di migrazione, così come in tutti gli altri periodi biologici critici.

4. In aggiunta alle misure precisate al paragrafo precedente, le Parti coordinano i loro sforzi, in azioni bilaterali o multilaterali, ivi comprese, se è necessario, azioni decise per mezzo di accordi, al fine di proteggere e ristabilire le popolazioni di quelle specie migratorie La cui l'area di diffusione si estende all'interno della zona di applicazione del presente Protocollo.

5. Per ciò che riguarda le specie vegetali protette e loro parti o prodotti, le Parti controllano, e, se necessario, vietano ogni forma di distruzione o di perturbazione, ivi compresa la raccolta, il taglio, lo sradicamento, la detenzione, il commercio, il trasporto e l'esposizione a fini commerciali di queste specie.

6. Le Parti elaborano e adottano misure e piani per ciò che riguarda la riproduzione *ex situ*, specialmente in cattività, della fauna protetta e la coltivazione della flora protetta.

7. Le Parti, direttamente o attraverso il Centro, si impegnano a consultare gli Stati che non sono Parti a questo Protocollo, il cui territorio è compreso nell'area di diffusione di queste specie, al fine di coordinare i loro sforzi per gestire e proteggere le specie in pericolo o minacciate.

8. Le Parti prendono, se possibile, le misure per rinviare ai loro paesi d'origine le specie protette esportate o detenute illegalmente. Le Parti dovrebbero impegnarsi a reintrodurre questi esemplari nei loro habitat naturali.

Articolo 12

Misure concertate per la protezione e la conservazione delle specie

1. Le Parti adottano delle misure in concerto per assicurare la protezione e la conservazione delle specie animali e vegetali che sono elencate negli allegati al presente Protocollo relativi alla Lista delle specie in pericolo o minacciate e alla Lista delle specie il cui sfruttamento è regolamentato.

2. Le Parti assicurano la massima protezione possibile e la reintegrazione delle specie animali e vegetali enumerate nell'allegato relativo alla Lista delle specie in

pericolo o minacciate, adottando a livello nazionale le misure previste ai punti 3 e 5 dell'articolo 11 del presente Protocollo.

3. Le Parti vietano la distruzione ed il deterioramento degli habitat delle specie ricomprese nell'allegato relativo alla Lista delle specie in pericolo o minacciate ed elaborano ed attuano piani d'azione per la loro conservazione o ricostituzione. Queste cooperano attraverso la messa in opera di appropriati piani d'azione già adottati.

4. Le Parti, in cooperazione con le organizzazioni internazionali competenti, prendono tutte le misure appropriate al fine di assicurare la conservazione delle specie elencate nell'allegato relativo alla Lista delle specie il cui sfruttamento è regolamentato, mentre autorizzano e regolamentano lo sfruttamento di queste specie in maniera da assicurare e da mantenere le loro popolazioni in uno stato di conservazione favorevole.

5. Quando l'area di diffusione di una specie in pericolo o minacciata si estende da una parte all'altra di una frontiera nazionale o del limite che separa i territori o gli spazi sottostanti alla sovranità o alla giurisdizione nazionale di due Parti al presente Protocollo, queste Parti cooperano al fine di assicurare la protezione e la conservazione e, all'occorrenza, la ricostituzione della specie considerata.

6. A condizione che non esista altra soluzione soddisfacente, e che la deroga non nuocia alla sopravvivenza della popolazione o di ogni altra specie, le Parti possa nuocere delle deroghe ai divieti fissati per la protezione delle specie che figurano negli allegati al presente Protocollo per fini scientifici, educativi o di gestione necessaria alla sopravvivenza delle specie o per impedire dei danni rilevanti. Tali deroghe devono essere notificate alle Parti contraenti.

Articolo 13

Introduzione di specie non indigene o modificate geneticamente

1. Le Parti prendono le misure adeguate per regolamentare l'introduzione volontaria o accidentale in natura di specie non autoctone o modificate geneticamente e per vietare quella di specie che potrebbero produrre effetti nocivi sugli ecosistemi, sugli habitat o sulle specie nella zona di applicazione del presente Protocollo.

2. Le Parti si impegnano a mettere in opera tutte le misure possibili per estirpare le specie che sono già state introdotte, allorché, dopo valutazione scientifica, appaia che queste siano causa o possano essere causa di danni agli ecosistemi, habitat o alle specie nella zona di applicazione del presente Protocollo.

PARTE IV DISPOSIZIONI COMUNI ALLE AREE E ALLE SPECIE PROTETTE

Articolo 14

Emendamenti agli allegati

1. Le procedure per gli emendamenti agli allegati del presente Protocollo sono quelli previsti all'articolo 17 della Convenzione.

2. Tutte le proposte di emendamento che sono presentate alla riunione delle Parti contraenti devono essere valutate preliminarmente dalla riunione dei Punti focali nazionali.

Articolo 15

Inventari

Ogni Parte prepara degli inventari esaurienti:

- a) delle aree sottoposte alla sua sovranità o giurisdizione che comprendono ecosistemi rari o fragili, che sono riserve della diversità biologica, che sono importanti per le specie in pericolo o minacciate;
- b) delle specie animali o vegetali in pericolo o minacciate.

Articolo 16

Linee direttrici e criteri comuni

Le Parti adottano:

- a) dei criteri comuni elencati in allegato per la scelta delle aree marine e costiere protette che possono essere iscritte nella Lista delle ASPIM;
- b) dei criteri comuni concernenti l'iscrizione di ulteriori specie negli allegati;
- c) delle linee direttrici per la creazione e la gestione delle aree protette.

I criteri e le linee direttrici menzionate ai capoversi b) e c) possono essere modificate dalla riunione delle Parti, sulla base di una proposta presentata da una o più Parti.

Articolo 17

Studi di impatto sull'ambiente

Nel corso delle procedure che precedono le decisioni su progetti industriali o altri progetti e attività che possono avere un impatto che danneggi seriamente le aree e le specie protette e i loro habitat, le Parti valutano e tengono conto del possibile impatto, diretto o indiretto, immediato o a lungo termine, ivi compreso quello complessivo dei progetti e delle attività considerate.

Articolo 18

Integrazione delle attività tradizionali

1. Nel definire delle misure di protezione, le Parti prendono in considerazione le attività tradizionali della popolazione locale sul piano della sussistenza e della cultura. Esse accordano delle deroghe, se ciò è necessario, per tener conto di questi bisogni. Nessuna deroga accordata per questa ragione può:

- a) compromettere né il mantenimento degli ecosistemi protetti in virtù del presente Protocollo, né i processi biologici che partecipano del mantenimento di questi ecosistemi;
- b) provocare né l'estinzione, né una diminuzione sostanziale degli effettivi delle specie e popolazioni animali e vegetali, con particolare riferimento alle specie in pericolo, minacciate, migratrici o endemiche.

2. Le Parti che accordano delle deroghe alle misure di protezione ne informano le Parti contraenti.

Articolo 19

Pubblicità, informazione, sensibilizzazione ed educazione del pubblico

1. Le Parti danno la pubblicità che conviene alla creazione delle aree protette, alla loro delimitazione, alla regolamentazione che vi si applica, così come alla selezione delle specie protette, ai loro habitat e alla regolamentazione che vi si rapporta.

2. Le Parti si impegnano ad informare il pubblico del valore e dell'interesse delle aree specialmente protette, delle specie protette e delle conoscenze scientifiche che queste permettono di raccogliere sia dal punto di vista della conservazione della natura che da altri punti di vista. Questa informazione dovrebbe trovare un posto appropriato nei programmi di insegnamento. Le Parti si impegnano anche a fare in modo che il pubblico e le organizzazioni di protezione della natura partecipino alle misure adeguate necessarie per proteggere le aree e le specie considerate, ivi compresi gli studi sull'impatto ambientale.

Articolo 20

Ricerca scientifica, tecnica e nel campo della gestione

1. Le Parti incoraggiano e intensificano la loro ricerca scientifica e tecnica che interessa ai fini del presente Protocollo. Esse incoraggiano e intensificano anche la ricerca orientata verso l'utilizzazione durevole delle aree e la gestione delle specie protette.

2. Le Parti si consultano, per quanto c'è bisogno, tra loro e con le organizzazioni internazionali competenti, al fine di definire, pianificare e intraprendere ricerche scientifiche e tecniche e i programmi di sorveglianza necessari all'identificazione e al controllo delle aree e delle specie protette e di valutare l'efficacia delle misure prese per la realizzazione dei piani di gestione e di ripristino.

3. Le Parti si scambiano direttamente o per mezzo del Centro informazioni scientifiche e tecniche sui loro programmi di ricerca e di sorveglianza, in corso o previsti, così come dei risultati ottenuti. Esse coordinano, per quanto possibile, i loro programmi di ricerca e di sorveglianza e si sforzano di dare definizioni comuni e di standardizzare i loro metodi.

4. Le Parti accordano la priorità in materia di ricerca scientifica e tecnica alle ASPIM e alle specie che figurano negli allegati al presente Protocollo.

Articolo 21

Mutua cooperazione

1. Le Parti stabiliscono direttamente o con l'aiuto del Centro o delle organizzazioni internazionali interessate, programmi di cooperazione al fine di coordinare la creazione, la conservazione, la pianificazione e la gestione delle aree specialmente protette, così come la scelta, la gestione e la conservazione delle specie protette. Le caratteristiche

delle aree e delle specie protette, l'esperienza acquisita ed i problemi constatati sono oggetto di scambi regolari di informazioni.

2. Le Parti comunicano nei tempi più brevi alle altre Parti, agli Stati che possono esserne interessati e al Centro ogni situazione che possa mettere in pericolo gli ecosistemi delle aree specialmente protette o la sopravvivenza di specie della fauna e della flora.

Articolo 22

Mutua assistenza

1. Le Parti cooperano direttamente o con l'aiuto del Centro e delle organizzazioni internazionali interessate all'elaborazione, al finanziamento e alla messa in opera dei programmi di mutua assistenza e di aiuto ai paesi in via di sviluppo che ne mostrino il bisogno ai fini della attuazione del presente Protocollo.

2. Questi programmi riguardano in particolare l'educazione del pubblico nel campo dell'ambiente, la formazione del personale scientifico, tecnico e amministrativo, la ricerca scientifica, l'acquisizione, l'utilizzazione, la concezione e la messa a punto del materiale appropriato e il trasferimento di tecnologie a condizioni vantaggiose da definirsi tra le Parti interessate.

3. Le Parti accordano la precedenza in materia di mutua assistenza alle ASPIM e alle specie che figurano negli allegati al presente Protocollo.

Articolo 23

Rapporti presentati dalle parti

Le Parti presentano alle riunioni ordinarie delle Parti un rapporto sull'attuazione del presente Protocollo, specialmente per ciò che riguarda:

- a) lo statuto e lo stato delle aree iscritte nella lista delle ASPIM;
- b) ogni modifica dei limiti o della situazione giuridica delle ASPIM e delle specie protette;
- c) le deroghe eventualmente accordate sulla base degli articoli 12 e 18 del presente Protocollo.

PARTE V DISPOSIZIONI ISTITUZIONALI

Articolo 24

Punti focali nazionali

Ogni Parte designa un Punto focale nazionale che serve da collegamento con il Centro sugli aspetti tecnici e scientifici dell'applicazione del presente Protocollo.

I Punti focali nazionali si riuniscono periodicamente per esercitare le funzioni che conseguono dal presente Protocollo.

Articolo 25

Coordinamento

1. L'Organizzazione è incaricata di coordinare l'attuazione del presente protocollo.

Essa si appoggia per questo scopo sul Centro al quale Essa può affidare le seguenti funzioni:

a) aiutare le Parti, in cooperazione con le organizzazioni internazionali, intergovernative e non governative competenti, al fine di:

– creare e gestire le aree specialmente protette nel campo di applicazione del presente Protocollo;

– condurre a buon fine i programmi di ricerca scientifica e tecnica in conformità all'articolo 20 del presente Protocollo;

– condurre a buon fine lo scambio di informazioni scientifiche e tecniche tra le Parti in conformità all'articolo 20 del presente Protocollo;

– preparare dei piani di gestione per le aree e le specie protette;

– elaborare dei programmi di cooperazione in conformità all'articolo 21 del presente Protocollo;

– preparare del materiale educativo indirizzato a pubblici differenti;

b) convocare ed organizzare le riunioni dei Punti focali nazionali e assicurarne il segretariato;

c) formulare delle raccomandazioni concernenti le linee direttrici e i criteri comuni in conformità all'articolo 16 del presente Protocollo;

d) predisporre e aggiornare delle basi di dati sulle aree specialmente protette, le specie protette e gli altri soggetti che interessano il presente Protocollo;

e) preparare i rapporti e gli studi tecnici che possono essere necessari all'attuazione del presente Protocollo;

f) elaborare e mettere in opera i programmi di formazione menzionati all'articolo 22, paragrafo 2;

g) cooperare con le organizzazioni, governative e non governative, regionali e internazionali, incaricate della protezione delle aree e delle specie, nel rispetto della specificità di ciascuna e della necessità di evitare la sovrapposizione delle attività;

h) condurre a buon fine le funzioni che gli sono conferite dal piano d'azione adottato nel quadro del presente Protocollo;

i) condurre a buon fine ogni altra funzione che gli è conferita dalle Parti.

Articolo 26

Riunione delle parti

1. Le riunioni ordinarie delle Parti al presente Protocollo si tengono in occasione delle riunioni delle Parti contraenti alla Convenzione organizzate in virtù dell'articolo 14 della Convenzione.

Le Parti possono anche tenere delle riunioni straordinarie in conformità al detto articolo.

2. Le riunioni delle Parti al presente Protocollo hanno in particolare per oggetto:
- a) di seguire l'applicazione del presente Protocollo;
 - b) di condurre la supervisione dei lavori dell'Organizzazione e del Centro relativi alla messa in opera del presente Protocollo e di fornire degli orientamenti per le loro attività;
 - c) di esaminare l'efficacia delle misure adottate per la gestione e la protezione delle aree e delle specie e la necessità di altre misure, in particolare sotto forma di allegati e di emendamenti a questo Protocollo o ai suoi annessi;
 - d) di adottare le linee direttrici e i criteri comuni previsti all'articolo 16 del presente Protocollo;
 - e) d'esaminare i rapporti trasmessi dalle Parti in conformità all'articolo 23 del presente Protocollo, così come ogni altra informazione pertinente trasmessa per l'intermediazione del Centro;
 - f) di fare delle raccomandazioni alle Parti sulle misure da prendere per l'attuazione del presente Protocollo;
 - g) di esaminare le raccomandazioni formulate dalle riunioni dei Punti focali nazionali in conformità all'articolo 24 del presente Protocollo;
 - h) di decidere in merito all'iscrizione delle aree nella lista delle ASPIM in conformità all'articolo 9, paragrafo 4;
 - i) di esaminare, se è il caso, ogni altra questione concernente il presente Protocollo;
 - j) di discutere e valutare le deroghe accordate dalle Parti in conformità agli articoli 12 e 18 del presente Protocollo.

PARTE VI

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 27

Incidenza del protocollo sulle Legislazioni Nazionali

Le disposizioni del presente Protocollo non inficiano il diritto delle Parti di adottare delle misure interne pertinenti più restrittive per l'applicazione del presente Protocollo.

Articolo 28

Rapporti con i terzi

1. Le Parti invitano gli Stati terzi e le organizzazioni internazionali a cooperare per l'attuazione del presente Protocollo.

2. Le Parti si impegnano a prendere delle misure appropriate, compatibili con il diritto internazionale, al fine di assicurare che nessuno intraprenda delle attività contrarie ai principi e agli obiettivi del presente Protocollo.

Articolo 29

Firma

Il presente Protocollo è aperto alla firma a Barcellona il 10 giugno 1995 e a Madrid dall'11 giugno al 10 luglio 1996 da parte di tutte le Parti contraenti la Convenzione.

Articolo 30

Ratifica, accettazione o approvazione

Il presente Protocollo è sottomesso alla ratifica, accettazione o approvazione. Gli strumenti di ratifica, accettazione o approvazione sono depositati presso il Governo di Spagna, che assume le funzioni di Depositario.

Articolo 31

Adesione

A partire dal 10 giugno 1996, il presente Protocollo è aperto all'adesione degli Stati e dei gruppi economici regionali che sono parte alla Convenzione.

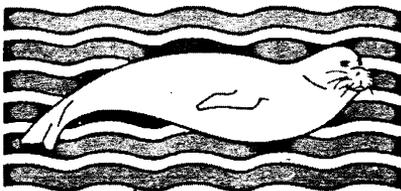
Entrata in vigore

1. Il presente Protocollo entrerà in vigore il trentesimo giorno a partire dalla data di deposito del sesto strumento di ratifica, di accettazione, di approvazione o di adesione.
2. A partire dalla data di entrata in vigore, il presente Protocollo sostituisce il Protocollo relativo alle aree specialmente protette del Mediterraneo del 1982, nei rapporti tra le Parti ai due accordi.

IN FEDE DICHE i sottoscritti, debitamente autorizzati, hanno firmato il presente Protocollo.

FATTO a Barcellona il 10 giugno 1995, in un solo esemplare in lingua inglese, araba, spagnola e francese, facendo i quattro testi egualmente fede, per la firma di ogni Parte alla Convenzione.

(Libera traduzione in italiano della redazione. Gli allegati verranno pubblicati nei prossimi notiziari.)



**REGIONAL ACTIVITY CENTRE
FOR SPECIALLY PROTECTED
AREAS (RAC/SPA)**

STATUTO S.I.B.M.

Art. 1

È istituita la Società Italiana di Biologia Marina. Essa ha lo scopo di promuovere gli studi relativi alla vita del mare, di favorire i contatti fra i ricercatori, di diffondere tutte le conoscenze teoriche e pratiche derivanti dai moderni progressi. La società non ha fini di lucro.

Art. 2

I Soci costituiscono l'Assemblea e il loro numero è illimitato. Possono far parte della Società anche Enti che, nel settore di loro competenza, si interessano alla ricerca in mare.

Art. 3

I nuovi Soci vengono nominati su proposta di due Soci, presentata al Consiglio Direttivo e da questo approvata.

Art. 4

Il Consiglio Direttivo della Società è composto dal Presidente, dal Vice-presidente e da cinque Consiglieri. Tra questi ultimi verrà nominato il Segretario-tesoriere. Tali cariche sono onorifiche. I componenti del C.D. sono rieleggibili, ma per non più di due volte consecutive.

Art. 5

Il Presidente, il Vice-presidente e i Consiglieri sono eletti per votazioni segrete e distinte dall'Assemblea a maggioranza dei votanti e durano in carica per due anni. Due dei Consiglieri decadono automaticamente alla scadenza del biennio e vengono sostituiti mediante elezione.

Art. 6

Il Presidente rappresenta la Società, dirige e coordina tutta l'attività, convoca le Assemblee ordinarie e quelle del Consiglio Direttivo.

Art. 7

L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno; l'Assemblea straordinaria può essere convocata a richiesta di almeno un terzo dei Soci.

Art. 8

Il Vice-presidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di necessità.

Art. 9

Il Segretario-tesoriere tiene l'amministrazione, esige le quote, dirama ogni eventuale comunicazione ai Soci.

Art. 10

La Società ha sede legale presso l'Acquario Comunale di Livorno.

Art. 11

Il presente Statuto si attua con le norme previste dall'apposito Regolamento.

Art. 12

Le modifiche allo Statuto possono essere proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei Soci e sono valide dopo approvazione da parte di almeno due terzi dei Soci aventi diritto di voto, che possono essere interpellati per referendum.

Art. 13

Nel caso di scioglimento della Società, il patrimonio e l'eventuale residuo di cassa, pagata ogni spesa, verranno utilizzati secondo la decisione dei Soci.

Art. 14

Per tutto quanto non stabilito dal presente Statuto si fa riferimento a quanto previsto dalle norme del Codice Civile in materia di Associazioni.

REGOLAMENTO S.I.B.M.

Art. 1

Le quote sociali vengono stabilite ogni anno dall'Assemblea ordinaria dei Soci. Sono previsti Soci sostenitori, Soci onorari.

Art. 2

I Soci devono comunicare al Segretario il loro esatto indirizzo ed ogni eventuale variazione.

Art. 3

Il Consiglio direttivo risponde verso la Società del proprio operato. Le sue riunioni sono valide quando vi intervengano almeno la metà dei membri, fra cui il Presidente o il Vice-presidente.

Art. 4

L'Assemblea ordinaria fisserà in linea di massima, annualmente, il programma da svolgere per l'anno successivo. Il Consiglio Direttivo sarà chiamato ad eseguire il programma tracciato dall'Assemblea.

Art. 5

L'Assemblea deve essere convocata con comunicazione a domicilio almeno due mesi prima con specificazione dell'ordine del giorno. Le decisioni vengono approvate a maggioranza dei Soci presenti. Non sono ammesse deleghe.

Art. 6

Il Consiglio Direttivo può produrre convegni, congressi e fissarne la data, la sede ed ogni altra modalità.

Art. 7

A discrezione del Consiglio Direttivo, ai convegni della Società possono partecipare con comunicazioni anche i non Soci che si interessino di questioni attinenti alla Biologia marina.

Art. 8

La Società si articola in Comitati, l'Assemblea può nominare, ove ne ravvisi la necessità, Commissioni o istituire Comitati per lo studio dei problemi specifici.

Art. 9

Il Segretario-tesoriere è tenuto a presentare all'Assemblea annuale il bilancio consuntivo per l'anno precedente e a formulare il bilancio preventivo per l'anno seguente. L'Assemblea nomina due revisori dei conti.

Art. 10

Le modifiche al presente regolamento possono essere proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno 20 Soci e sono valide dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea.

Art. 11

Le Assemblee dei Congressi in cui deve aver luogo il rinnovo delle cariche sociali comprenderanno, oltre al consuntivo della attività svolta, una discussione dei programmi per l'attività futura. Le Assemblee di cui sopra devono precedere le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali e possibilmente aver luogo il secondo giorno del Congresso.

Art. 12

I Soci morosi per un periodo superiore a tre anni, decadono automaticamente dalla qualifica di socio quando non diano seguito ad alcun avvertimento della Segreteria.

Art. 13

La persona che desidera iscriversi alla Società deve pagare tutti gli anni mancanti oppure tre anni di arretrati, perdendo l'anzianità precedente il triennio. L'importo da pagare è computato in base alla quota annuale in vigore al momento della richiesta.

Art. 14

Il nuovo Socio accettato dal Consiglio Direttivo è considerato appartenente alla Società solo dopo il pagamento della quota annuale ed ha tutti i diritti di voto nel Congresso successivo all'anno di iscrizione.

Art. 15

Gli Autori presenti ai Congressi devono pagare la quota di partecipazione.

Art. 16

I Consigli Direttivi della Società e dei Comitati entreranno in attività il 1° gennaio successivo all'elezione, dovendo l'anno finanziario coincidere con quello solare.

Art. 17

Il Socio qualora eletto in più di un Direttivo di Comitato e/o della Società, dovrà optare per uno solo.

SOMMARIO

	Pag.
Convocazione assemblea ordinaria dei Soci	3
Risultati del Concorso delle Borse di partecipazione al 27° Congresso SIBM	4
Programma del 27° Congresso SIBM	5
Elenco posters del 27° Congresso SIBM	14
Verbale assemblea straordinaria del 15-12-95	25
Relazione di Cinelli e Pansini sul bilancio consuntivo 1994	30
Bilancio consuntivo 1994	31
Variazioni al bilancio di previsione 1995	33
Bilancio di previsione 1996	34
Lista dei Kamptozoi e dei Briozoi dei mari italiani	35
Didattica della Biologia Marina	41
Poster vincitore a Sciacca	42
Gruppo ricerche Squali	43
Seminario di Fano sulle risorse demersali	44
Recensione del Catalogo dei Molluschi	49
Recensione Atlante delle Conchiglie	50
Avviso pagamento quote sociali	51
Le Conchiglie di Lamarck	52
Progetto Marine Biodiversity	56
Protocollo relativo alle aree specialmente protette e alla diversità biologica in Medi- terraneo	57
 <i>Annunci di Convegni, Congressi, ecc.</i>	
3° Colloquio Europeo di Etnofarmacologia	51
Il contributo dei progetti di ricerca allo sviluppo dell'acquicoltura nazionale	53
Moluschi eduli lamellibranchi	53
Calendario seminari della Stazione Zoologica di Napoli	54